



**A.A. ALCOLISTI ANONIMI**

---

**XXII Conferenza dei Servizi Generali Italiani**

16 – 17- 18- 19 marzo 2006

Hotel Continental e dei Congressi Viale Amerigo Vespucci, 40 47900 Rimini (RN)

**A.A. Alcolisti Anonimi  
Servizi Generali  
Via di Torre Rossa, 35  
00165 Roma**



A.A. ALCOLISTI ANONIMI

---

Atti della  
XXII Conferenza  
Dei  
Servizi Generali Italiani

---

# Indice

• Partecipanti	3
• Verbale Riunioni Plenarie	6
• Relazione del Consiglio dei Servizi Generali	11
• Gruppi di lavoro: "La Zona Essenziale luogo di incontro, di condivisione e di crescita"	21
- Introduzione al tema	22
- Documento di sintesi	23
La Zona e l'alcolista	23
La Zona e il Gruppo	24
La Zona e l'Area	25
La Zona e la Letteratura	27
• Comitati	29
- Interno	30
- Esterno	35
- Letteratura	38
- Insieme in A.A.	41
- Fiduciario Delegato	
Euro Mondiale	45
- Amministrativo	49
• Relazioni dei Fiduciari di collegamento con le Aree	65
• <b><u>Principali Indicazioni della XXII Conferenza</u></b>	70

# Partecipanti

---

## Delegati

Vincenzo P.	Basilicata	delegato	III
Bartolo L.	Calabria	delegato	III
Maria C.	Calabria	delegato	III
Francesco P.	Campania	delegato	II
Valentina S.	Campania	delegato	II
Alessandra B.	Emilia Romagna	delegato	I
Andrea V.	Emilia Romagna	delegato	I
Fabrizio B.	Emilia Romagna	delegato	I
Giorgio N.	Friuli Venezia Giulia	delegato	III
Renata P.	Friuli Venezia Giulia	delegato	III
Corallina V.	Lazio	delegato	II
Ettore D.E.	Lazio	delegato	I
Massimo C.	Lazio	delegato	III
Francesco B.	Liguria	delegato	II
Alberto B.	Lombardia	delegato	III
Giuseppe M.	Lombardia	delegato	III
Michele C.	Lombardia	delegato	I
Lucia A.	Marche	delegato	III
Maurizio M.	Marche	delegato	I
Paolo M.	Marche	delegato	III
Fabrizio F.	Piemonte	delegato	III
Marco R.	Piemonte	delegato	I
Anna Maria D.M.	Puglia	delegato	II
Roberto M.	Puglia	delegato	I
Fabio M.	Sardegna	delegato	I
Piero M.	Sardegna	delegato	II
Antonino A.G.	Sicilia	delegato	III
Cataldo G.	Sicilia	delegato	I
Laura M.	Sicilia	delegato	III
Claudia Maria T.	Toscana	delegato	I
Edmondo B.	Toscana	delegato	III
Giuseppina P.	Toscana	delegato	I
Giuseppe G.	Trentino Alto Adige	delegato	I
Mauro B.	Trentino Alto Adige	delegato	II
Massimo B.	Umbria	delegato	II
Giacomo I.	Valle d'Aosta	delegato	I
Mario P.	Valle d'Aosta	delegato	I
Daniele F.	Veneto	delegato	I
Luciano P.	Veneto	delegato	I
Pietro M.	Veneto	delegato	I

AnnaMaria D'U. fiduciario per il collegamento con le Aree del Centro  
Bruno G. coordinatore del Consiglio dei Servizi Generali

Emilio P.	fiduciario per l'Interno
Filippo B.	fiduciario delegato euromondiale
Giancarlo F.	fiduciario Amministrativo
Giovanni F.	fiduciario non alcolista
Giuliano B.	fiduciario per il collegamento con le Aree del Nord
Lucio C.	fiduciario per il collegamento con le Aree del Sud
Maria Antonia N.	fiduciario per il collegamento con le Aree del Sud
Roberto B.	fiduciario per il collegamento con le Aree del Nord
Titti R.	fiduciario per la Letteratura
Alberto T.	coordinatore della Conferenza
Viviana F.	vice-coordinatore della Conferenza
Anna Maria G.	responsabile operativo Comitato Letteratura del Consiglio
Franco L.	responsabile operativo dell'Ufficio dei Servizi Generali
Lodovico M.	responsabile operativo Comitato per le Risorse di Servizio
Silvano O.	direttore editoriale di "Insieme in A.A."
Vladimiro S.	responsabile operativo Comitato per l'Interno del Consiglio

# Verbale Riunioni Plenarie

---

Il giorno 16 marzo 2006 alle ore 10,00 presso l'Hotel Continental e dei Congressi di Rimini (RN) , regolarmente convocata in sessione ordinaria, inizia la XXII Conferenza dei Servizi Generali di "A.A. Alcolisti Anonimi".

Ai sensi dello Statuto il Segretario Nazionale dell'Associazione Bruno G. assume la Presidenza della Conferenza che viene condotta da Alberto T. (Emilia Romagna), eletto Coordinatore della medesima dalla XXI Conferenza, il quale dà lettura dell'Enunciato e delle sei Garanzie contenute nel XII Concetto.

Il Presidente, con il consenso dei presenti, chiama il Delegato Massimo B. a fungere da Segretario della Conferenza medesima. Quindi, attraverso appello nominale, constata che sono presenti n. 58 (di cui 56 con diritto di voto) aventi diritto a partecipare di cui: n. 41 Delegati, n.10 Fiduciari, i Responsabili Operativi dell'Ufficio dei Servizi Generali, dei Comitati del Consiglio per l'Interno, per la Letteratura e per le Risorse, il Direttore di editoriale di "Insieme in A.A." nonché il Coordinatore e il Vice-coordinatore della medesima .

Rispetto all'elenco dei partecipanti previsti - che è posto agli atti - risultano assenti:

Laura M. (delegato), e Giovanni Fiore (fiduciario non alcolista).

Il Presidente, quindi, dichiara la XXII Conferenza regolarmente costituita per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione del Consiglio dei Fiduciari e conseguente discussione.
- 2) Costituzione per sorteggio del Comitato di Nomina dei Fiduciari.
- 3) Approvazione del documento di sintesi dei Gruppi di Lavoro.
- 4) Approvazione dei verbali dei Comitati della Conferenza.
- 5) Approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 01/04/2005 ÷ 31/12/2005.
- 6) Approvazione del bilancio preventivo dell'esercizio 2006.
- 7) Elezione del Coordinatore e del Vice – Coordinatore della XXIII Conferenza

Segue un minuto di silenzio in ricordo di tutti gli amici scomparsi.

Il Coordinatore illustra quindi il programma dei lavori e gli obiettivi della Conferenza .

Passando al punto 1) dell'OdG (**Relazione del Consiglio dei Fiduciari e conseguente discussione**) il Presidente dà lettura della "Relazione del Consiglio dei Servizi Generali

Segue un'ampia discussione che verrà ripresa il sabato pomeriggio.

Relativamente al punto 2) dell'OdG (**Costituzione per sorteggio del Comitato di Nomina dei Fiduciari**), quali membri effettivi per il prossimo anno vengono sorteggiate: per il Nord l'Area Veneto e l'Area Valle d'Aosta, per il Centro l'Area Toscana e l'Area Umbria, per il Sud l'Area Campania e l'Area Puglia.

Quali riserve vengono sorteggiate: per il Nord l'Area Liguria per il Centro l'Area Abruzzo-Molise per il Sud l'Area Calabria.

Alle ore 13,00 la riunione plenaria viene sospesa.

Alle ore 15 la riunione viene ripresa con l'illustrazione da parte del Fiduciario del Comitato Interno Emilio P. del tema della Conferenza e del metodo di lavoro. Segue quindi un'ampia discussione.

La Conferenza, poi, prosegue con le riunioni separate dei Gruppi di Lavoro costituiti per discutere il tema *"La Zona - essenziale luogo di incontro, di condivisione e di crescita"*:

Gruppo A: "Per l'alcolista: la Zona indispensabile per la crescita e il recupero"

Gruppo B: "Per il Gruppo: la Zona come confronto e condivisione";

Gruppo C: "Per l'Area: la Zona come rapporto costante coi Gruppi e sponsorizzazione dei Servitori"

Gruppo D: "Per tutti: la Zona come centro di diffusione e promozione della Letteratura e di Insieme in A.A."

Alle ore 11,15 di venerdì 17 marzo, come previsto dal programma lavori, si tiene una riunione plenaria nel corso della quale il Fiduciario dell'Interno presenta un elaborato che costituisce il contributo del Comitato Interno del Consiglio dei Servizi Generali sulla Zona.

La Conferenza poi esamina e condivide il documento di sintesi di cui al punto 3) dell'OdG (**Approvazione del documento di sintesi dei Gruppi di Lavoro**).

*Il documento di sintesi viene allegato al presente verbale e posto agli atti*

La Conferenza quindi si sospende alle ore 13,00 per riprendere alle ore 15,00 in riunioni separate dei vari Comitati della Conferenza.

Alle ore 09,00 di sabato 18 marzo la Conferenza si ricostituisce in seduta plenaria per trattare il punto 4) all'OdG (**Approvazione dei verbali dei Comitati della Conferenza**).

Il Presidente, attraverso appello nominale, constata che sono presenti n. 58 (di cui 56 con diritto di voto) aventi diritto a partecipare di cui: n. 41 Delegati, n.10 Fiduciari, i Responsabili Operativi dell'Ufficio dei Servizi Generali, dei Comitati del Consiglio per l'Interno, per la Letteratura e per le Risorse, il Direttore di editoriale di "Insieme in A.A." nonché il Coordinatore e il Vice-coordinatore della medesima A.A..

*Prima di iniziare i lavori Il Coordinatore della Conferenza propone all'assemblea di versare la "Settima"; la raccolta ammonta ad Euro 673,25*

- Verbale del Comitato per l'Interno : viene data lettura del verbale e lo stesso, dopo ampia discussione e per alzata di mano, viene approvato all'unanimità

In particolare si evidenzia che nel verbale:

- si è proposto che la XXIII Conferenza si svolga dal 12 al 15 aprile 2007 - col tema *"La sponsorizzazione"*.

- si è ricordato che il prossimo Raduno si terrà dal 29 settembre al 1 ottobre 2006 e si è proposto come tema generale, che segue la traccia già indicata per la Conferenza-"la sponsorizzazione", che verrà affrontata sotto diversi aspetti.

- Verbale del Comitato per l'Esterno : viene data lettura del verbale e lo stesso, dopo ampia discussione e per alzata di mano, viene approvato all'unanimità

.

- Verbale del Comitato per la Letteratura : viene data lettura del verbale e lo stesso, dopo ampia discussione e per alzata di mano, viene approvato a larga maggioranza

- Verbale del Comitato per “Insieme in A.A.” : viene data lettura del verbale e lo stesso, dopo ampia discussione e per alzata di mano, viene approvato all’unanimità

I verbali dei Comitati della Conferenza, così come approvati dall’assemblea, vengono allegati al presente verbale e posti agli atti.

Viene quindi data lettura della **Relazione del Fiduciario Delegato Euromondiale**, Filippo B che si allega al presente verbale e posta agli atti.

La Conferenza viene quindi sospesa alle ore 13,00 per riprendere alle ore 15,00 con la presentazione da parte del Fiduciario Amministrativo Giancarlo F. del bilancio consuntivo dell’esercizio 01/04/2005 ÷ 31/12/2005.

Successivamente la Conferenza torna a soffermarsi su alcuni spunti suggeriti dalla Relazione del Consiglio dei Servizi Generali che vengono ulteriormente approfonditi. Al termine la Conferenza la approva all’unanimità, per alzata di mano, la relazione medesima e le proposte in essa contenute. La relazione viene allegata al presente verbale e posta agli atti.

La Conferenza si sospende quindi alle ore 19 ed alle ore 21.00 si effettua un incontro informale con i Fiduciari responsabili del collegamento con le Aree e con il Fiduciario Euromondiale.

La Conferenza riprende domenica 19 marzo alle ore 9,00 in seduta plenaria sul punto 5) all’OdG (**Approvazione del bilancio consuntivo dell’esercizio 01/04/2005 ÷ 31/12/2005**). Il Presidente, attraverso appello nominale, constata che sono presenti n. 57 (di cui 55 con diritto di voto) aventi diritto a partecipare di cui: n. 40 Delegati, n.10 Fiduciari, i Responsabili Operativi dell’Ufficio dei Servizi Generali, dei Comitati del Consiglio per l’Interno, per la Letteratura e per le Risorse, il Direttore di editoriale di “Insieme in A.A.” nonché il Coordinatore e il Vice-coordinatore della medesima A.A..

Viene poi data lettura del verbale del Comitato Amministrativo della Conferenza e presentato ed esaminato in ogni singola voce il bilancio consuntivo al 31/12/2005 che è stato riproporzionato sulla base dei nove mesi di durata di questo particolare esercizio..

Dopo la discussione, l’assemblea, per alzata di mano e all’unanimità , approva il verbale del Comitato e il bilancio consuntivo al 31/12/2005.

Verbale e bilancio consuntivo, così come approvati dall’assemblea, vengono allegati al presente verbale e posti agli atti.

La Conferenza passa quindi alla trattazione del punto 6) dell’OdG (**Approvazione del bilancio preventivo dell’esercizio 2006**); viene presentato ed esaminato il bilancio preventivo che. Dopo ampia discussione e per alzata di mano viene approvato all’unanimità.

Il bilancio preventivo, così come presentato ed approvato dall’assemblea, viene allegato al presente verbale e posto agli atti.

Relativamente al punto 7) dell’OdG (**Elezione del Coordinatore e del Vice-Coordinatore della XXII Conferenza**) il Presidente ricorda che il Manuale di Servizio prevede che il Coordinatore e il Vice-Coordinatore della prossima Conferenza debbano essere eletti tra i Delegati in scadenza di mandato. Prende la parola il Coordinatore della Conferenza Alberto T. il quale, sentite le disponibilità e facendosi portavoce dei delegati in scadenza di mandato, propone che a tali incarichi di servizio vengano eletti rispettivamente i Delegati uscenti Bartolo L. come Coordinatore e Paolo M. come vice-Coordinatore.

L’assemblea, per alzata di mano e all’unanimità , approva la proposta.

Alcuni delegati propongono all'assemblea di versare la "Settima" pure nella giornata di chiusura; la raccolta ammonta ad Euro 457,82

Seguono gli interventi di saluto di Maria Antonia N. e di Roberto B., giunti al termine del mandato di Fiduciario, e di Renata P., Antonino A. G. e Edmondo B. anche essi giunti al termine del loro mandato di delegati, i quale esprimono la gratitudine per la positiva esperienza vissuta .

Rolando B., Claudio P. e l'impiegata dell'Ufficio dei Servizi Generali Monica vengono chiamati ad assistere alla chiusura della Conferenza.

Il Coordinatore della Conferenza grato per il servizio che gli è stato chiesto di svolgere, ringrazia tutti i partecipanti per l'impegno dimostrato durante i lavori.

Il Presidente della Conferenza a nome di tutti i partecipanti ringrazia coloro che si sono adoperati per un buon esito della stessa; in particolare ringrazia Rolando B., Claudio P. e l'impiegata dell'Ufficio dei Servizi Generali Monica per il servizio svolto; e da ultimo sintetizza le **principali indicazioni della XXII Conferenza per il prossimo anno**, contenute nel documento che viene distribuito ai presenti e che. *viene allegato al presente verbale e posto agli atti*

Alle ore 12.30 essendo esaurito l'ordine del giorno, il Presidente ringrazia tutti i partecipanti e dichiara chiusa la XXII Conferenza dei Servizi Generali di "A.A. Alcolisti Anonimi". I presenti recitano la Preghiera della Serenità.

Il Segretario  
Massimo B.

Il Presidente  
Bruno G.

# Relazione del Consiglio dei Servizi Generali

---

Cari amici,

seguendo le indicazioni del Manuale di Servizio, abbiamo impostato la nostra Relazione alla XXII Conferenza sulla situazione al 2006 di A.A. Italia, su quello che è stato fatto nell'ultimo anno e sulle nostre proposte per il prossimo anno.

Tuttavia, considerato anche l'alto numero di nuovi Delegati, riteniamo utile premettere una introduzione per consentire a tutti di inquadrare questa Conferenza nel contesto di una ben precisa fase della vita di A.A. Italia.

### **Introduzione**

Questa fase - che riteniamo ancora in corso e che possiamo definire di transizione - si è aperta nel 2001 quando la XVII Conferenza, attraverso una sorta di Inventario generale, si rese conto che la nostra Associazione era praticamente ferma da oltre dieci anni: il numero dei Gruppi si era attestato intorno a quattrocentocinquanta e quelli nuovi che si aprivano faticavano a compensarsi con quelli che si chiudevano. Considerato che non siamo un'associazione qualunque, ma che siamo invece un'associazione essenzialmente dinamica - il cui scopo è quello di trasmettere il Messaggio e aiutare moltissimi alcolisti a sopravvivere e recuperare - questa mancanza di crescita fu allora (giustamente) interpretata come il segnale preciso di una crisi perdurante e profonda. E la preoccupazione non era certamente illegittima: infatti, come l'efficacia di un Gruppo A.A. si misura dall'attrazione che riesce a fare nel trasmettere il Messaggio, e quindi, in ultima analisi, dall'aumento dei suoi membri e dai primi compleanni che vi si festeggiano, così quella dell'Associazione non può concretamente misurarsi se non con il metro dell'aumento dei suoi Gruppi e dei suoi membri.

Nel 2001, quindi, si aprì in molte sedi un ampio confronto teso ad individuare la causa di fondo di questa perdurante crisi, per cercare di porvi rimedio (alcuni di voi ricorderanno i dibattiti sul tema della nostra "identità", esaminato sotto vari profili). Tale confronto si protrasse anche negli anni successivi e si concluse in pratica nella Conferenza dello scorso anno dove si prese definitivamente atto che la stasi di A.A. Italia era in concreto riconducibile al seguente problema: dopo oltre trent'anni, la nostra Associazione nel suo complesso non è riuscita a staccarsi bene dalla fase pionieristica della sua vita e ancora considera lo smettere di bere e il continuare a non bere come il solo obiettivo da perseguire. Ancora non è sufficientemente chiaro che non si può stare serenamente senza bere se non si è disposti a mettere mano alla propria personalità modificando sostanzialmente i propri atteggiamenti.

In altri termini, alla cultura del bipassismo, tipica del periodo dei pionieri, non è poi subentrata (come sarebbe stato auspicabile soprattutto con l'arrivo della Letteratura) quella dei 12 Passi, né, tantomeno, quella dei Tre Legati, che poi è la vera cultura di Alcolisti Anonimi.

Forse, ha sostenuto qualcuno, siamo stati un po' troppo precipitosi nel decretare al Raduno del 1998 che A.A. Italia era diventata adulta.

Se vogliamo oggi continuare ad approfondire questo tema, come crediamo sia nostro dovere, possiamo anche aggiungere che la cultura del bipassismo, in ultima analisi, è a sua volta figlia di una concezione (ben compenetrata nella cultura dei nostri Gruppi) che si ferma a considerare l'alcolismo come "una

malattia” a sé stante da cui non si può guarire ma che si può sospendere smettendo di bere e continuando a non bere; per fare ciò basta ammettere e accettare il proprio alcolismo e condividere il problema con altri alcolisti; ne consegue che seguendo alla lettera questa linea si tende, in sostanza, a considerare superfluo quanto non è finalizzato all’obiettivo di stare lontano dall’alcol (e cioè, in pratica, quasi l’intero Programma).

Ora è pur vero che nei primi anni della vita di A.A. i nostri pionieri americani, con molto pragmatismo e con un alcolismo durissimo alle spalle, classificarono empiricamente l’alcolismo come una malattia (soprattutto in contrapposizione al mondo di allora che lo considerava un vizio) e che tale concezione ebbe nel 1956 la consacrazione scientifica dell’Organizzazione Mondiale della Sanità (che successivamente mutò indirizzo); tuttavia, da subito avvertirono l’esigenza di una esperienza spirituale e ben presto si formò in essi la convinzione che l’alcolismo fosse la spia (o il sintomo) evidente di un disagio, di emozioni o istinti deviati, di disturbi più o meno gravi e nascosti ecc., insomma di un profondo malessere che si sarebbe potuto fortemente attenuare (se non eliminare) attraverso la “terapia” di Gruppo (di cui avevano in parte avuto esperienza per i contatti con gli Oxford Groups) e applicando l’autoaiuto alla dipendenza.

Proprio per questo misero a punto il Metodo dei 12 Passi (da molti considerato uno dei migliori prodotti della mente umana del XX° secolo) e cioè un percorso ben preciso e articolato, accessibile a tutti, basato su un insieme di principi essenzialmente spirituali che, se utilizzati costantemente nel Gruppo e messi in pratica come stile di vita, fossero nella gran parte dei casi in grado di alleviare e “curare” questo malessere e consentire agli alcolisti di essere persone normali, serene ed utili a se stessi e alla società.

In questa ottica lo smettere di bere non era più l’obiettivo, ma solo il presupposto (pur fondamentale e ineliminabile) per poter iniziare il percorso di recupero.

Può essere interessante sapere che oggi l’OMS definisce l’alcolismo come un “disturbo comportamentale cronico”, con ciò stesso legando strettamente la dipendenza dall’alcol a comportamenti non efficaci: se non si cambiano questi e non si adotta un nuovo stile di vita (ad esempio con l’aiuto del Programma di A.A.) non si riesce a sospendere costantemente e serenamente la propria dipendenza.

In poche parole, limitarsi a porre l’accento solo sull’astinenza ha significato in pratica rinunciare alle grandi potenzialità insite nel nostro Metodo di recupero, che viene invece utilizzato in tutto il mondo anche per “curare” innumerevoli altre dipendenze o disagi.

Fino agli anni novanta il bipassimo aveva comunque dato i suoi frutti, un po’ grazie all’entusiasmo degli A.A. di allora nel fare i dodicesimi Passi, e molto perché, in realtà, all’esterno non esistevano serie alternative ed il passaparola consentiva ai Gruppi di crescere, lentamente ma costantemente.

Quando però la consapevolezza dell’alcolismo si diffuse anche in Italia; nacquero e si svilupparono molte strutture in grado di far smetter di bere e A.A., invece di valorizzare il proprio ruolo per il recupero, cominciò a perdere “il monopolio” dell’astinenza e ad entrare in una crisi molto lenta, ma costante;

crisi peraltro acuita da una sostanziale mancanza di unità, a sua volta determinata, o perlomeno favorita, da una grave e generalizzata carenza di comunicazione interna (da molti ritenuta superflua perché l'unica struttura utile appariva il Gruppo).

Con la Conferenza del 2001, dunque, molti A.A. acquisirono piena consapevolezza di quanto stava succedendo e cominciarono subito a lavorare perché nei nostri Gruppi alla cultura del bipassismo si sostituisse quella dei Tre Legati; nel contempo con uno sforzo non indifferente (che portò anche all'aggiornamento del Manuale di Servizio), si aprì il dialogo tra Servizi Generali ed Aree e si rafforzò l'impegno verso l'esterno per fare uscire A.A. dalla semiclandestinità (dove si era confinata) e cercare di dare un'immagine più rispondente all'effettivo ruolo che dovrebbe svolgere nel mondo dell'alcolologia italiana (ormai in via di maturazione).

Oggi quindi possiamo considerarci in una fase di transizione che, comunque, non si prospetta molto breve perché ogni cambiamento culturale, come è noto, richiede tempi lunghi (e aggiungiamo tanta buona volontà).

### **Situazione di A.A. Italia**

La situazione dei Gruppi non è sostanzialmente cambiata rispetto all'anno scorso: il loro numero si aggira intorno a 480.

In termini percentuali assoluti l'Area con più Gruppi rimane la Lombardia (23%), seguita dal Veneto (21%) e dal Lazio (9%).

In rapporto al numero degli abitanti (media nazionale: 1 gruppo su 120.000 ab.) risulta avanti la Valle d'Aosta (1 su 20.000), seguita dal Veneto (1 su 45.000) e da Friuli Venezia Giulia (1 su 54.000).

In tutte le Aree la presenza dei Gruppi rimane prevalentemente concentrata nei capoluoghi di Provincia.

Per quanto riguarda il numero delle riunioni settimanali, il 20% dei Gruppi si riuniscono tre o più volte, il 49% dei Gruppi due volte e il 31% una volta.

E' comunque doveroso precisare che le indicazioni sopra riportate sono desunte dall'Elenco Ufficiale dei Gruppi, alcuni dei quali, verosimilmente pochi, esistono solo sulla carta, altri sono composti da pochissimi membri.

La situazione complessiva dei Gruppi mostra la nostra Associazione poco presente in larghe zone del territorio nazionale e fortemente sbilanciata al Nord. Infatti, nonostante un netto miglioramento rispetto a qualche anno fa, rimane debole la situazione del Sud, che, anche a causa di una cultura locale che ancora stigmatizza fortemente l'alcolismo, non riesce a decollare veramente. Noi siamo convinti che, se realmente vogliamo far crescere A.A. Italia come associazione di portata nazionale, nei prossimi anni dovremo concentrare verso il Sud la nostra attenzione e le nostre energie in misura molto più consistente rispetto al passato; in questo saremo, probabilmente, agevolati dalle istituzioni locali che, nell'organizzarsi per fronteggiare l'alcolismo, tendono, nonostante la nostra scarsa presenza, a considerarci una delle poche risorse presenti sul territorio e a volerci inserire nelle loro reti.

Anche su di un'altra questione vogliamo richiamare la vostra attenzione: è vero che in Italia il numero dei Gruppi continua a tenere, ma si ha la sensazione che i membri di non pochi Gruppi (anche storici) si stia assottigliando; in altri termini che si stia registrando una diminuzione complessiva del numero dei nostri associati (che si riflette anche sul consumo della Letteratura e sulla VII Tradizione).

Tale fenomeno, che non può non destare preoccupazione, non sembra peraltro attribuibile ad un calo improvviso dei nuovi venuti; ci risulta anzi che siano in aumento (ogni anno qualche migliaio di alcolisti, soprattutto giovani, comincia a frequentare i nostri Gruppi e dopo qualche mese se ne va); a ciò si aggiunga il fatto che anche alcolisti ormai inseriti nei Gruppi, magari dopo due o tre anni, cessano di frequentare.

Vorremmo che su questo punto in Conferenza venisse fatta una seria riflessione.

La situazione ora sommariamente descritta, le cui motivazioni di fondo abbiamo cercato di riassumere nella Introduzione, lascia un po' di amaro in bocca in quanto le opportunità di crescita per A.A. si stanno moltiplicando. Ormai non c'è praticamente Regione che nei propri Piani Sanitari Regionali non inserisca appositi progetti per l'alcolismo. Oggi, grazie anche all'acquisizione dello status giuridico di Associazione di Promozione Sociale (APS), alla nostra partecipazione alla Consulta Nazionale per l'alcolismo, all'attenzione sempre più frequente dei media, al recente accordo che abbiamo siglato con l'importante Federazione dei Medici di Famiglia (che ha suscitato reazioni molto positive nel mondo dell'alcolismo italiano), oggi numerose porte, che sino ad ieri erano chiuse, si stanno aprendo per noi. Possiamo serenamente affermare di essere, quasi ovunque, usciti dall'ombra e molti "addetti ai lavori" (e non più solo i nostri cari medici "amici di A.A.) ci guardano con curiosità e simpatia e vogliono conoscere meglio il nostro "famoso" Metodo di recupero. Ed è normale che ciò accada perché nei vari sistemi che si stanno mettendo a punto (che partono dalla prevenzione e si concludono con la riabilitazione) nessuna struttura è in grado, come invece lo siamo noi, di promuovere il recupero stabile dell'alcolista e cioè di prendersi in carico l'alcolista e sostenerlo magari per diversi anni, e per di più a costo zero.

Concludendo questa parte della Relazione, se non possiamo onestamente sostenere che in questo ultimo anno si siano verificati cambiamenti sostanziali, possiamo comunque rassicurarvi che un po' dovunque abbiamo potuto cogliere molti segnali positivi. Un chiaro esempio: all'ultimo Raduno, alle sette della sera, l'aula era ancora piena di alcolisti anonimi che desideravano continuare a partecipare a un Seminario dal tema: "Il valore terapeutico della spiritualità". Anche in molte Aree si è trattato con crescente interesse e persino passione questo tema.

E' dunque anche per questo che tutti noi, ognuno nel suo ambito di servizio, dobbiamo compiere ogni sforzo possibile per facilitare nei nostri Gruppi quella crescita della vera cultura di A.A. di cui si è prima parlato e che si fonda su tre pilastri: Letteratura, per comprendere e interiorizzare il Recupero; La

Zona, per imparare a vivere e lavorare con gli altri; Lo Sponsor, per approfondire appieno il Programma.

Dobbiamo però lavorare con pazienza e umiltà, perché non è sempre lecito (secondo i nostri principi), e talvolta è persino controproducente, forzare più di tanto la situazione. Solo i Gruppi possono realmente cambiare se stessi, crescendo nel Programma, partecipando più intensamente alla vita della loro Zona e della loro Area e maturando la consapevolezza dell'importanza del loro ruolo; noi possiamo solo aiutarli, come è nostro dovere di servitori.

### **Principali eventi che hanno caratterizzato l'anno passato**

In estrema sintesi vogliamo ricordare che la Conferenza dello scorso anno, con l'obiettivo di fondo di sollecitare la crescita della cultura di A.A., aveva suggerito le seguenti principali indicazioni:

- valorizzazione della Zona come struttura fondamentale (e oggi insostituibile) per promuovere tra i Gruppi la conoscenza degli elementi essenziali del nostro Programma e della nostra cultura, per favorire l'unità, per costituire un vero centro di formazione per i servitori;
- promozione della Letteratura come strumento indispensabile di conoscenza del Programma, del Servizio e della nostra storia;

Inoltre la Conferenza ha raccomandato:

- una migliore sponsorizzazione della VII Tradizione, sottolineando maggiormente il suo valore spirituale e la sua importanza per trasmettere il Messaggio;
- un maggior collegamento tra Servizi Generali ed Aree;
- relativamente all'attività verso l'esterno: una maggiore attenzione nei confronti dei Medici di Famiglia (in proposito fu approvata una bozza di lettera da inviare ad essi da parte dei Gruppi) e dei SERT (che sono ormai diventati la struttura pubblica di riferimento per l'alcolismo).

Come spesso accade in A.A., alcune di queste indicazioni sono state recepite, altre meno, alcune per nulla. In particolare:

- per quanto riguarda la Zona possiamo dire che ha formato oggetto, ovunque, di moltissimi seminari e dibattiti che continueranno nei Gruppi di Lavoro di questa Conferenza; ci risulta che non poche Aree si stanno sforzando di introdurre, o di far meglio funzionare, questa struttura, mentre altre ancora stentano a liberarla da funzioni che sono proprie dell'Area, (ad es. l'Informazione Pubblica) considerandola quasi una struttura operativa intermedia tra Area e Gruppi (una specie di miniarea di livello provinciale all'interno dell'Area stessa);
- relativamente alla promozione della Letteratura dobbiamo invece constatare, con un po' di amarezza, che, nonostante l'impegno del nostro Comitato Letteratura, l'indicazione della Conferenza è caduta nel vuoto; anzi, nell'esaminare il progetto di bilancio al 31.12.05, ci siamo accorti, con non poco stupore, che nell'anno che è passato si è registrato un calo nella sua vendita;
- per quanto riguarda la VII Tradizione riteniamo che l'indicazione sia stata in parte recepita; ma su questo punto preferiamo rimandare alla

specifica Relazione del Comitato Amministrativo e al commento dei dati di bilancio;

- si è poi iniziato ad effettuare l'auspicato maggior collegamento tra SSGG e Aree, non solo attraverso un rinnovato impegno dei nostri Fiduciari di collegamento e l'indubbia maggiore disponibilità dei Coordinatori d'Area, ma anche attraverso la collaborazione concreta (cioè su tematiche precise) avviata con un primo incontro (molto positivo) tenutosi a Roma;
- relativamente all'esterno ci sembra che l'Associazione abbia risposto positivamente alla sollecitazione di una maggiore attenzione nei confronti dei Medici di Famiglia; ci risulta che Gruppi di molte Aree hanno avviato contatti con questa categoria (importante, per aiutarci a trasmettere il Messaggio) che – attraverso un Protocollo di collaborazione esteso anche agli amici Al-Anon – ha deciso di scendere in campo nell'alcolismo, avvalendosi anche della nostra ormai collaudata esperienza. Non può certo sfuggire il rilievo di questo accordo, non solo per i frutti che potrà dare in seguito, ma anche per l'occasione che ci offre di coinvolgere tutte le nostre strutture di Servizio, che saranno chiamate a coordinarsi e a lavorare insieme. Inoltre ci dà l'opportunità di migliorare, e rendere più equilibrati, i rapporti con l'Associazione Al-Anon. Purtroppo non possiamo esprimere lo stesso giudizio positivo sui nostri rapporti con i SERT. Abbiamo anzi la sensazione che da parte nostra rimanga nei loro confronti una generalizzata diffidenza, probabilmente collegata alla convinzione (non sempre fondata) che essi siano ovunque legati a doppio filo con i CAT (evidentemente, ancora non siamo riusciti a superare nei loro confronti un sentimento, latente e per certi versi ipocrita, di immotivata rivalità). Ci risulta che siano veramente pochi i Gruppi che si sono sforzati di contattare i SERT; dove però ciò è avvenuto i risultati sono stato molto positivi.

Per altre cose che sono state fatte nel corso dell'ultimo anno vi rimandiamo alle Relazioni dei Fiduciari responsabili dei Comitati del Consiglio.

In questa sede vogliamo solo ricordare che è stato firmato con la TIM un contratto che consente ad A.A. di avere una propria rete telefonica virtuale e che ci porterà non pochi benefici: innanzi tutto in termini economici (consentendo a noi, grandi utilizzatori, notevoli risparmi soprattutto per le telefonate all'interno della nostra rete), poi in termini di rispetto delle normative sulla Privacy (essendo tutti i numeri intestati ad Alcolisti Anonimi) ed infine anche sotto il profilo della nostra comunicazione interna (perché potremo far circolare nella rete, anche attraverso gli SMS, tutta una serie di informazioni). La prima fase di prova del contratto (limitata a una cinquantina di numeri in abbonamento) si è ormai conclusa e ora si sta avviando la seconda fase attraverso la distribuzione di schede ricaricabili che sono già disponibili per chi le desidera.

### **Strategie proposte all'Associazione per il futuro**

Naturalmente l'esigenza di fondo rimane quella della crescita di A.A. attraverso il (più volte ricordato) superamento della cultura del bipassismo per la cultura dei Tre Legati.

Per fare questo riteniamo di proporre alla Conferenza per il prossimo anno qualche nuovo obiettivo, senza tuttavia abbandonare quelli che ancora non sono stati raggiunti (almeno in una parte consistente). Come dice qualcuno, non è opportuno mangiare nuove pietanze se non si sono ancora digerite le vecchie.

Essenzialmente per questo motivo **proponiamo di tornare** su:

1. la valorizzazione della Zona: siamo convinti che fintanto che questa struttura non funzionerà bene e non comincerà a dare concretamente i suoi frutti, sarà difficile che si possa parlare di crescita e di formazione dei servitori ( Sponsorizzazione);
2. la promozione della Letteratura: non dobbiamo farci scoraggiare dall'insuccesso dell'ultimo anno; a nessuno di noi può sfuggire l'importanza della Letteratura per la nostra crescita: magari i Servizi Generali dovranno studiare nuovi e più efficienti sistemi di promozione (e di vendita), anche attraverso una maggiore collaborazione con le Aree.
3. la prosecuzione del rapporto appena iniziato con i Medici di Famiglia e l'impegno (questa volta più deciso) nei confronti dei SERT;
4. la prosecuzione dell'integrazione operativa (ovviamente nel rispetto delle reciproche autonomie) tra Servizi Generali ed Aree attraverso il consolidamento del rapporto Fiduciari/Coordinatori d'Area.

Per quanto riguarda i **nuovi obiettivi per il futuro**, riteniamo che non si debba mettere troppa carne al fuoco; pertanto ci limitiamo a proporre alla Conferenza solo due nuovi punti, che peraltro riteniamo fondamentali:

1. il tema della "sponsorizzazione", nelle sue varie accezioni, che proponiamo anche come tema della prossima Conferenza: noi crediamo che la sponsorizzazione, che è uno degli elementi più qualificanti del nostro Programma, non sia ancora pienamente preso in considerazione nei nostri Gruppi; molti amici credono che lo sponsor sia solo una guida (possibilmente compiacente) con cui confidarsi o una spalla su cui piangere; altri, addirittura, indicano nel Gruppo il proprio sponsor; molti non si rendono conto dell'importanza che invece essa può avere nei primi contatti con il Gruppo, o per conoscere e approfondire il Programma, o per svolgere meglio il proprio servizio.
2. l'esigenza di favorire, con la doverosa attenzione, un ricambio generazionale in ogni struttura di servizio: non possiamo più permetterci di rinunciare al grande patrimonio costituito

dall'entusiasmo dei giovani, dalla loro voglia di spiritualità, dalla loro mente aperta. Tenendo a bada le nostre paure, e talvolta il nostro egocentrismo, dovremmo evitare di sostituirci a loro; anzi dovremmo cercare di incoraggiarli ad assumere incarichi di servizio e di assisterli con discrezione.

Al di là di questi obiettivi prioritari, i Servizi Generali continueranno nel loro impegno di organizzare al meglio i propri Comitati (favorendo anche la crescita di nuovi servitori in grado di attuare quel ricambio generazionale cui prima si accennava), l'Ufficio (che va rafforzato perché diventi veramente il centro motore della nostra Associazione) e il Centro d'ascolto nazionale (che è il nostro biglietto da visita), di rendere sempre più attraente Insieme in A.A. (con una sua precisa linea editoriale) e più interessante e ricco il Notiziario e, soprattutto, di migliorare con ogni mezzo disponibile la nostra comunicazione interna (anche attraverso le nuove tecnologie che ancora stentano ad affermarsi).

Concludiamo con un **appello ai Gruppi**: se siete in grado di farlo (e certamente molti di voi lo sono) impegnatevi ad aprire nuovi Gruppi; ognuno di voi provi a interrare e a concimare con amore una piantina, dopo un po' di tempo la vedrà germogliare. Ricordate che bastano due o tre alcolisti per aprire un nuovo Gruppo.

Soprattutto voi **giovani A.A.**, che rappresentate il nostro futuro, fate appello all'entusiasmo e al coraggio di cui la verde età vi fa dono e trasmettete il Messaggio ad altri giovani che oggi sempre più numerosi hanno bisogno di amore e di A.A.. Non aspettate di avere una sede comoda, perché una nostra riunione si può fare dovunque. Siate consapevoli dell'importanza di quello che andate a fare, e orgogliosi di appartenere ad un'Associazione che ha salvato, e continua a salvare, milioni di persone in tutti i continenti. Noi in Italia abbiamo un grandissimo potenziale di crescita di cui abbiamo sinora utilizzato solo una piccola parte; aiutateci a liberarlo e vedrete che tra qualche anno "la mano di A.A. sarà presente dovunque".

. . .

Cari amici

il Consiglio dei Fiduciari ha eletto Bruno G. nuovo Segretario Nazionale in sostituzione di Guido R. il cui mandato era giunto al termine. Il nuovo Segretario, in conformità del Manuale di Servizio, ha subito lasciato il suo incarico di Fiduciario per l'Esterno che è stato affidato ad interim e pro tempore al Fiduciario di collegamento Anna D'U.

Cogliamo questa occasione per esprimere a Guido tutta la nostra gratitudine per il compito svolto con umiltà, competenza e totale dedizione. Egli ha iniziato il suo servizio in un momento molto delicato per l'Associazione e, con un lavoro ordinato e, spesso, silenzioso e poco visibile ma estremamente concreto ed efficace, ha dato un grande contributo per ricostruire la nostra unità e avviare l'Associazione sulla strada del cambiamento.

Un grazie di cuore per l'importante lavoro svolto vogliamo dare ai cari amici Maria Antonia e Roberto che scadono con questa Conferenza.

Il Consiglio poi, dopo lunga riflessione e con il sostegno unanime del Comitato di Nomina dei Fiduciari, ha deliberato di non proporre a questa Conferenza l'elezione dei tre Fiduciari in scadenza (Collegamento per il Nord, Collegamento per il Sud ed Esterno).

In realtà, per noi non sarebbe stato difficile individuare tre nominativi e sottoporli alla Conferenza; tuttavia la grave carenza di candidature e la temporanea indisponibilità di alcuni servitori in possesso di caratteristiche idonee, ci hanno convinto di non rischiare di compromettere proprio ora la funzionalità del Consiglio.

Crediamo di aver scelto la strada della responsabilità e anche del rispetto per la Conferenza.

Con questo non vogliamo certo proporvi di variare, riducendolo, il numero dei Fiduciari, ma vi invitiamo soltanto a soprassedere per un anno alla nomina di tre Fiduciari nella convinzione che le difficoltà che oggi ci consigliano questa linea saranno presto superate.

Questa impostazione è pienamente conforme al Manuale di Servizio, il quale prevede, tra l'altro, che il Consiglio sia composto "fino ad un massimo di dodici Fiduciari" e che "il numero legale dei componenti del Consiglio è fissato in sette membri in carica".

Naturalmente siamo a vostra disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Concludiamo questa Relazione con un ringraziamento ai tanti amici che ci hanno aiutato e sostenuto

Un ringraziamento particolare a Monica per la sua dedizione, assiduità e pazienza.

Grazie per l'attenzione e a tutti un augurio di buon lavoro.

**Il Consiglio dei Servizi Generali**

Roma, 26 febbraio 2006

## Gruppi di Lavoro

*sul tema : "La Zona -  
essenziale luogo di  
incontro, di condivisione  
e di crescita"*

## Introduzione al tema

Il compito della Zona è quello di favorire “la crescita spirituale dei Gruppi” e per molto tempo questo è stato il “problema”. La definizione della Zona, oltre a dimostrarsi di difficile comprensione, dette origine a molti equivoci.

Che cosa vuol dire “crescita spirituale” dei Gruppi? E, soprattutto, come si persegue?

L'unica strada perseguibile è il coinvolgimento dei Gruppi e dei singoli A.A. e la strada da percorrere per “costruire o consolidare” le Zone è ancora lunga, ma il fatto che sempre più se ne parli vuol dire che cominciamo a crederci.

Il motivo o i motivi per i quali le Zone non fanno attrazione è ancora oggetto di discussione nella nostra Associazione. Troppo spesso si va alla Zona più per “dovere” che altro. Un dovere sentito in particolar modo dal RGSG.

Oggi, se pur lentamente, le cose stanno migliorando. Nelle Zone, almeno in quelle che funzionano, si è aperto un confronto sulle diverse esperienze e soprattutto c'è una forte condivisione di quello che è il nostro vero scopo, che non consiste solo nello smettere di bere. Soltanto con queste premesse il coordinatore di Zona non sarà più quell'estraneo che indice le riunioni ed il RGSG porterà altri amici in Zona perché possano condividere le tante esperienze riportando nel Gruppo emozioni e sentimenti e non noiosi verbali.

La Zona dovrebbe promuovere la nostra consapevolezza dell'obiettivo che abbiamo in A.A., cioè recuperarci. L'astinenza (che si può ottenere anche fuori di A.A.) è solo la premessa indispensabile di un recupero che implica un grosso cambiamento di stile di vita. Solo il confronto tra Gruppi, che avviene in Zona, ci consente di capire che l'astinenza è il punto di partenza del nostro lavoro in A.A.. Il confronto tra Gruppi consente una vera apertura mentale (prima verso A.A. nel suo insieme, poi verso il mondo intero), il rovesciamento dei valori, la nascita dello “spirito di servizio” e l'abbattimento della “autorità conferita”.

La Zona è un'opportunità di allargare i propri confini e di condivisione dei principi di A.A.. Un Gruppo può uscire dalla propria chiusura in se stesso attraverso il contatto e il continuo confronto con altri Gruppi sperimentando il “lavorare assieme”. La Zona è inoltre di fondamentale importanza per aiutare a comprendere che il Servizio non rappresenta la nostra gratitudine ad A.A. ma deve essere un costante esercizio nell'imparare a mettere l'altro al centro, dando senza chiedere nulla in cambio e tutto questo può essere sperimentato in Zona partendo dal confronto tra Gruppi.

Da questa breve premessa, frutto del lavoro di tanti amici e dell'impegno dei tanti Delegati che hanno partecipato ai seminari preparatori alla Conferenza, sono state rielaborate quattro tracce e riformulate alcune domande per ogni sotto-tema, con l'unico intento che il lavoro dei Delegati possa aiutare le Zone, ma soprattutto dare risposte alle tante domande che vengono dai Gruppi.

## Documento di sintesi dei Gruppi di lavoro

### La Zona e l'alcolista

#### **“Per l'alcolista: la Zona indispensabile per la crescita e il recupero”**

*La Zona accelera il recupero, apre la mente al mondo esterno, stimola e fa comprendere il servizio, accresce il senso di appartenenza; confrontandosi e collaborando con altri l'alcolista può comprendere più efficacemente l'obiettivo del recupero la cui premessa è l'astinenza. Motivi di attrazione della Zona nei confronti degli alcolisti e necessità dei RGSG di condividere con altri le esperienze di Zona.*

- D.** Chi dovrebbe “attrarre” in Zona, la Zona nel suo insieme o i singoli RGSG? Questo potrebbe favorire un miglior scambio tra RGSG e Gruppo? Come fare per “attrarre”? Trasmette il RGSG il calore della Zona?
- R.** *Tutti quelli che frequentano la Zona possono fare attrazione. Ciò consente al RGSG un miglior scambio con il Gruppo facendo tesoro dell'incontro. Si fa attrazione in Zona solo vivendola.*
- D.** Come può fare la Zona a stimolare il confronto tra i singoli alcolisti? E' importante il Gruppo di Lavoro per sperimentare il “lavorare con gli altri”?
- R.** *La Zona contribuisce a stimolare il confronto tra singoli alcolisti attraverso:*  
1) *Riunioni itineranti concordate con i singoli Gruppi,*  
2) *Momenti di aggregazione favoriti anche dal viaggio fatto insieme per recarsi sul luogo di incontro.*  
*Il Gruppo di lavoro è importante solo se finalizzato allo sviluppo di problematiche predefinite; esaurita la sua funzione il Gruppo di lavoro si deve sciogliere.*
- D.** Che cosa può fare la Zona per sviluppare il “senso di appartenenza”? La Zona è un'entità esterna o coincide con i partecipanti alla Zona? E' vero (o dovrebbe essere vero) che la Zona è una specie di “supergruppo”?
- R.** *La Zona sviluppa il senso di appartenenza attraverso i molteplici momenti di condivisione e approfondimento spirituale che in essa avvengono ad integrazione di quanto già accade nel Gruppo. La Zona non è una entità esterna né coincide con i suoi partecipanti: la Zona non è solo un luogo ma è un momento di incontro spirituale; è una condizione mentale.*  
*La Zona non è un “super gruppo”*
- D.** Quali argomenti dovrebbero essere trattati nella Zona?
- R.** *Quanto utile di interesse comune per la crescita spirituale e con particolare attenzione alla cultura dei Tre Legati.*

- D.** Che cosa può dare al singolo alcolista la partecipazione, in zona, degli anziani?
- R.** *Premesso che è “anziano” solo chi si è fermato nel Programma, chiunque deve dare il proprio contributo proporzionale all’esperienza acquisita sul Programma, se invece “anziano” è sinonimo di saggezza, crescita, rispetto delle Tradizioni e coerenza dà un apporto notevole e di conseguenza guida con l’esempio.*

## **La Zona e il Gruppo**

### **“Per il Gruppo: la Zona come confronto e condivisione”**

*La Zona è un’opportunità di allargare i propri confini e riflettere sui diversi modi di operare attraverso il confronto con altri Gruppi, un momento di condivisione dei principi di A.A. e la messa in pratica della collaborazione al fine di raggiungere l’unico scopo primario. Un Gruppo può uscire dalla propria chiusura in se stesso attraverso il contatto e il continuo confronto con altri Gruppi sperimentando il “lavorare assieme”.*

- D.** Il Gruppo percepisce la Zona come un “dovere” o come una possibilità di allargare i propri confini spirituali? E il RGSG? Che cosa si può fare per migliorare questa percezione in modo che la Zona diventi veramente un “Servizio ai Gruppi”?
- R.** *Per ora è un dovere su molte realtà italiane con qualche eccezione mentre il RGSG non ha molto entusiasmo e fa poca attrazione (quando è presente) perché si sente obbligato. Per migliorare questa percezione in modo che la zona diventi veramente un servizio ai gruppi è necessario partecipare alle riunioni di zona indipendentemente dall’incarico di servizio.  
Porre argomenti spirituali quali per esempio “il senso di appartenenza” e gli altri indicati dal manuale di servizio. Considerare il servizio come parte integrante della crescita spirituale, senza distinzioni nette tra riunioni di servizio e riunioni spirituali. Il RGSG informa puntualmente i membri sulle strutture di A.A. e sui benefici del servizio.  
Provare a fare riunioni sulla letteratura e su insieme e parlare delle problematiche che si possono incontrare nei gruppi.*
- D.** Come potrebbe essere strutturata una riunione di Zona perché tenga conto della realtà dei Gruppi? Può essere utile un calendario delle riunioni?
- R.** *Organizzare le riunioni nelle varie sedi dei gruppi può essere un valido strumento per coinvolgere il maggior numero di persone e invitare anche i servitori d’area. La zona è il luogo ideale per la formazione dei servitori sponsorizzando il servizio come spiritualità in azione e sviluppando creatività e capacità di trovare soluzioni adatte a nuove esigenze. Per il servizio: assemblea di zona decide anche i temi delle riunioni. Trattare argomenti in modo semplice attenendosi alla lista del manuale di servizio(es. sponsorizzazione accoglienza nuovi venuti ecc.) Può essere utile un calendario delle riunioni collegando le date con i vari temi delle riunioni. Ad esempio una riunione al mese.*

- D.** Che cosa può fare la Zona e in particolare il Coordinatore con i Gruppi che non partecipano alla vita comune in Zona ma si chiudono nella vita (anche bella) del Gruppo?
- R.** *Fare riunioni itineranti e informare i gruppi sulle attività della zona. Stimolare i RGSG, insieme ai coordinatori e ai vice, a frequentare i vari gruppi che non partecipano, condividendo e sponsorizzando le varie esperienze delle zone. La vita di un gruppo che non partecipa alle attività delle strutture dell'associazione non è "bella" perché non si confronta e quindi non cresce. Quando un gruppo è in difficoltà il luogo ideale per esporre i propri problemi e avere un aiuto per la loro risoluzione è l'assemblea di Zona. Sarebbe importante anche eliminare la rivalità fra i gruppi e sanare i dissidi.*
- D.** La Zona è composta dai RGSG o dalle realtà dei singoli Gruppi, riportate da qualsiasi membro? Può l'esperienza degli anziani che partecipano alla Zona fornire utili indicazioni ai Gruppi?
- R.** *I RGSG dovrebbero coinvolgere il maggior numero di membri possibile alle riunioni organizzate dalla zona per permettere una maggiore informazione e condivisione nonché un'ulteriore possibilità di crescita spirituale. I RGSG con il coordinatore e i vice formano la struttura della zona ma quest'ultima sarà composta, nei gruppi di lavoro e nei seminari, da servitori di gruppo, di area, membri giovani ed esperti. Non è facile definire l'anzianità soprattutto per quanto riguarda il servizio e il recupero. L'esperienza degli anziani che partecipano alla zona può fornire utili indicazioni ai gruppi nel caso di una costante presenza, con la disponibilità ad una fattiva collaborazione e sponsorizzazione stando al passo con i tempi. Sarebbe opportuno che il coordinatore di zona fosse un servitore esperto per poter organizzare al meglio le varie attività della zona.*

## **La Zona e l'Area**

### **“Per l'Area: la Zona come rapporto costante coi Gruppi e sponsorizzazione dei Servitori”**

*La Zona è la struttura che favorisce l'unità dell'Area consentendo un costante rapporto tra Gruppi, un modo semplice e diretto di avere con loro un rapporto continuativo ed il vero centro di formazione dei futuri Servitori che, in Zona, assieme ad altri alcolisti, cominciano a sperimentare la vera differenza tra “spirito di servizio” e “autorità conferita”; i Coordinatori di Zona sono la voce nel Consiglio d'Area della pratica quotidiana dei Gruppi e delle loro esigenze di Servizio mentre la costante partecipazione dei Servitori d'Area alle riunioni di Zona favorisce uno stretto contatto tra queste due strutture complementari.*

- D.** La Zona attualmente rappresenta veramente uno stimolo all'unità dell'Area? Che cosa si potrebbe fare, in pratica, per migliorare questa fondamentale funzione?
- R.** *Le zone sono variamente strutturate e di ciò se ne risente a livello nazionale.*

*Soltanto la frequentazione degli alcolisti all'attività della Zona, può rafforzare l'unità tra Area e Zona. Fondamentale è far capire che la Zona non ha tolto compiti o incarichi ai Gruppi, ma ha dato loro la possibilità di approfondire, in una sede opportuna, i grandi temi della spiritualità. Indispensabile infine, è l'individuazione di temi da discutere in Zona che devono essere condivisi e, quando necessario, stimolati o suggeriti dall'Area. Le riunioni di Zona dovrebbero seguire un filo logico e stimolare l'interesse dell'alcolista. Non possono essere la duplicazione di riunioni di gruppo.*

- D.** Quali sono gli strumenti a disposizione della Zona per la “sponsorizzazione al Servizio”?
- R.** *L'attrazione e l'esempio dei servitori sono il viatico al servizio. Esempio dovrebbe anche essere il sapersi mettere da parte e comportarsi sempre coerentemente. Ruolo determinante è la presenza e soprattutto la partecipazione dei Delegati alle riunioni di Zona. Il compito, soprattutto degli anziani, non deve limitarsi alla trasmissione del messaggio verso l'alcolista ma, anche e soprattutto, all'interno della Zona, alla trasmissione del messaggio al servizio visto come “dono” piuttosto che come “dovere”. Il nuovo servitore non dovrebbe essere “soltanto” eletto, ma dovrebbe essere soprattutto seguito e aiutato a superare le paure e le difficoltà iniziali*
- D.** Che cosa può fare la Zona perché i membri percepiscano la differenza tra “spirito di servizio” e “autorità conferita”?
- R.** *Spiegare e far comprendere, a tutti i livelli, la differenza che intercorre tra coordinare e imporre. L'autorità delegata è un mezzo per rendere operante lo spirito di servizio. Esercizio continuo dell'umiltà da parte di ogni servitore.*
- D.** Quale potrebbe essere la funzione dei Servitori d'Area in Zona? Come potrebbero fare questi Servitori per evitare di apparire come “controllori”? Quale dovrebbe essere la funzione dei Coordinatori di Zona nel Consiglio d'Area?
- R.** *Compito dei servitori d'area dovrebbe essere quello di supporto e di trasmissione di esperienze nel servizio. Dovrebbero porsi sempre come una risorsa a disposizione della Zona, piuttosto che trasmettere l'impressione di controllare. Il ruolo dei coordinatori di zona in seno all'Area, dovrebbe essere, principalmente, quello di stimolare il Consiglio d'Area rafforzando il collegamento tra i Gruppi e l'Area. I coordinatori di zona, sono i più stretti collaboratori dell'Area.*
- D.** Che cosa può fare la Zona per sentirsi parte dell'Area e quindi di A.A., senza per questo far nascere qualsiasi forma di conflittualità nel rispetto dei ruoli?
- R.** *E' fondamentale che la partecipazione del coordinatore di zona al consiglio d'area sia costante e che le decisioni prese in seno all'area, siano condivise evitando ogni interferenza e scontro di personalità. Importante è imparare a lavorare insieme. Nel caso in esame, il manuale di servizio è sufficientemente chiaro nell'indicare scopi e finalità della Zona.*

## La Zona e la Letteratura

### “ Per tutti: la Zona come centro di diffusione e promozione della Letteratura e di Insieme in A.A.”

*La Zona è il luogo migliore per conoscere, approfondire e promuovere la Letteratura, quale strumento indispensabile per comprendere il senso ed il valore del nostro percorso spirituale, nonché la rivista di A.A. che consente un continuo contatto con la realtà globale dell'Associazione. La Letteratura consente l'approfondimento dei temi del nostro Programma, favorisce il senso di appartenenza aumentando la consapevolezza individuale e di Gruppo. Partecipazione costante alle riunioni di Zona da parte dei Rappresentanti della Letteratura.*

D. Che cosa può fare la Zona per aiutare a promuovere il valore fondamentale nel recupero della Letteratura A.A.?

*R. A.A. è camminare seguendo un programma che si trova espresso nella nostra letteratura. Essa è strumento indispensabile per sentirsi uniti nel recupero. In Zona è sufficiente, durante le riunioni, utilizzare i vari testi quali punti di partenza e di verifica. Per far conoscere l'esistenza di questo nostro patrimonio che, se utilizzato, è reale strumento di crescita nell'Unità.*

D. Dovrebbe la Zona organizzare degli specifici incontri/seminari/gruppi di lavoro su particolari temi affrontati della Letteratura A.A. (o trattati su Insieme in A.A.)? Servono a qualcosa in A.A. le bibliografie?

*R. L'alcolista da solo non può crescere nel programma di A.A., pertanto ha bisogno del gruppo per non tornare alla primitiva disperazione. Anche il gruppo, isolandosi, si anemizza e muore, di conseguenza necessita di condivisione che trova nella Zona. E' proprio nella Zona che si possono unire le forze per far vivere nei gruppi l'amore per la letteratura A.A. e per la nostra grande riunione scritta (Insieme in A.A.). Le occasioni possono essere trovate attraverso riunioni spirituali, ma particolarmente in seminari, gruppi di lavoro e incontri, perché è nel "lavorare" insieme che si può trovare la via giusta per uscire dall'isolamento, trovandosi tutti uniti attorno alla nostra letteratura e ad Insieme in A.A.: espressioni di vita vissuta frutto di larghe esperienze. La bibliografia trova la sua collocazione nel poter ricercare prontamente le fonti ispiratrici.*

D. Può essere utile la partecipazione alla Zona dei Rappresentanti della Letteratura dei Gruppi? Con che frequenza? E il Comitato dell'Area

*R. Sì, fermo restando che i due rappresentanti siano consapevoli della grande importanza del loro servizio e di conseguenza conoscano i loro compiti e gli strumenti oggetto di sponsorizzazione. (I compiti relativi sono descritti nel manuale di servizio di A.A. e nelle linee guida di Insieme in A.A.). Sarebbe opportuno avere una frequenza assidua.*

*E' opportuno che la Zona inviti alla riunioni i comitati di Area della letteratura e di Insieme in A.A., al fine di recuperare sempre maggior Unità nella conoscenza.*

D. Se i temi affrontati dalla Zona devono essere diversi da quelli discussi nei Gruppi, la fonte di riferimento non può che essere la letteratura di A.A.. Potrebbe essere utile indicare tale fonti preventivamente ai Gruppi, per consentire loro di approfondire l'argomento? Questo potrebbe essere un valido stimolo alla lettura in gruppo o dei singoli, di altri testi poco usati in un Gruppo?

R. *Considerando che la riunione di Zona è una riunione spirituale allargata a tutti gli amici dei gruppi aderenti alla zona, al fine di rafforzare l'Unità e favorire la crescita dei singoli gruppi, è da ritenersi che come in tutte le altre riunioni il riferimento costante sia necessariamente la letteratura.*

*L'argomento di una riunione di Zona potrebbe essere reso noto ai gruppi precedentemente, per invitare ad una ricerca bibliografica.*

*Occorrerebbe però, in virtù del "manteniamola semplice", ricordare che si tratta di riunioni spirituali e non di seminari o di gruppi di lavoro che hanno tecniche e finalità diverse.*

## Comitati della Conferenza

---

# Interno

## Ordine del Giorno

1. Introduzione del Coordinatore del Comitato della Conferenza.
2. Relazione del Fiduciario.
3. Gli impegni in carico al Comitato in funzione del nuovo assetto e delle nuove necessità:
  - Schede recensione Gruppi.
  - Privacy.
  - Comunicazione interna (Internet).
  - Telefonia mobile dell'Associazione.
  - Situazione A.P.S.
4. Una funzione primaria del Comitato secondo il Nuovo Manuale di Servizio:  
“Attuare le strategie indicate dal Consiglio volte a promuovere la crescita dei Gruppi, attraverso una migliore interiorizzazione del Programma e il rafforzamento delle strutture”.
5. Proposte per la Conferenza 2007: tema e data di svolgimento.
6. Proposte per il tema del Raduno 2006.
7. Elezione del Coordinatore e del Vice Coordinatore del Comitato per l'Interno della XXIII Conferenza.
8. Varie ed eventuali.

Il Fiduciario Responsabile  
del Comitato per l'Interno  
del Consiglio dei Servizi Generali  
(Emilio P.)

## Relazione al Comitato per l'Interno

Carissime amiche, carissimi amici,  
come descritto nel documento sugli obiettivi della Conferenza che avete ricevuto nei primi giorni di febbraio, l'Associazione intende proseguire il suo cammino, iniziato qualche anno fa, alla ricerca della propria identità vista in tutti i suoi molteplici aspetti. Non vogliamo ora soffermarci sull'argomento di quest'anno, perchè ad esso è stato dedicato ampio spazio negli appositi Gruppi di lavoro e nelle riunioni plenarie. Vorremmo invece esprimere delle considerazioni collegando il tema di quest'anno ad alcune funzioni del Comitato per l'Interno dei Servizi Generali che vanno al di là dei consueti compiti che gli spettano, come l'organizzazione del Raduno, della Conferenza o dei vari Seminari di Servizio.

Tra le diverse motivazioni che ci spingono a soffermarci su questi importanti compiti ne spiccano due in particolare: le novità introdotte nel nuovo Manuale di Servizio ed il progetto per il rilancio della Zona, tema di questa Conferenza. Già nella relazione dello scorso anno avevamo posto l'accento sulla necessità

di attivare queste funzioni, specifiche del Comitato, estendendo la sua area di azione verso tutte le strutture dell'Associazione per aiutare a rafforzarsi e promuovendo la crescita dei Gruppi; in sostanza mettendo così in pratica i suggerimenti contenuti nel nuovo manuale di Servizio. Un'ottima occasione per fare questo - ed ecco il legame con l'argomento di questa Conferenza - è proprio la necessità di rivalutare subito una struttura così importante come la Zona. Perchè non cogliere quindi questa possibilità che consentirebbe al Comitato di consolidare i rapporti con le Aree, le Zone ed in generale con tutto il resto dell'Associazione, svolgendo così pienamente quel ruolo di supporto che gli compete? Basti pensare alla necessità di migliorare una funzione essenziale come la comunicazione al nostro interno o all'esigenza che si effettui - in ogni struttura di Servizio - quel ricambio generazionale di Servitori da tanto tempo auspicato. Come accennato prima, nella scorsa Conferenza avevamo posto all'Ordine del Giorno la necessità del Comitato di mettere in pratica le novità introdotte dal nuovo manuale di Servizio. In realtà in quella occasione non abbiamo avuto la possibilità di trattare a dovere l'argomento, e forse il Comitato non aveva neppure le forze sufficienti per affrontare questo compito. In questi ultimi mesi però esso si è rinforzato grazie all'arrivo di nuovi amici e la nomina del Responsabile Operativo, organizzandosi al proprio interno ed adattando la propria struttura in base alle necessità ed ai progetti contingenti. Riteniamo quindi che quest'anno in Conferenza ci siano i presupposti per affrontare compiutamente questo argomento che a ben ragione è stato messo tra i punti all'Ordine del Giorno. Non perdiamo quindi l'occasione offerta da questo nostro incontro per scambiarci le idee su cosa e come potrebbe fare il Comitato a sostegno di quelle strutture che stentano a decollare, in primo luogo proprio la Zona, su cui attualmente è concentrata l'attenzione di tutta l'Associazione.

Passando agli altri punti all'Ordine del giorno tralasciamo per evidenti motivi quelli che per necessità costituiscono argomento fisso nelle nostre Conferenze e sono specifici del nostro Comitato, come le proposte per il tema del prossimo Raduno o il tema da proporre alla XXIII Conferenza. Puntiamo brevemente l'attenzione invece su quattro argomenti su cui vale la pena di soffermarsi e che, nati anche dalla profonda esigenza di rinnovamento da parte dell'Associazione, si sono da poco aggiunti agli altri impegni fissi in carico al Comitato:

- Privacy: come già sapete la nostra Associazione si è adeguata alle recenti normative in materia di privacy e di trattamento di dati sensibili. Alla fine di un lungo e paziente lavoro sono stati predisposti tutti i documenti ed adottate tutte le cautele necessarie per tutelare la riservatezza dei nostri dati personali e per non incorrere in eventuali sanzioni.

- Comunicazione interna (Intranet): su questo argomento dovremo necessariamente fare una lunga e seria riflessione, visto che Intranet è attivo da diverso tempo ma il suo utilizzo è pressochè nullo. Questo progetto, ricordiamolo, è stato fortemente caldeggiato dall'Associazione, che a ragione aveva individuato in Intranet e nelle nuove tecnologie in generale un prezioso mezzo per migliorare e velocizzare la diffusione della nostra comunicazione interna. Anche se questo strumento per diversi motivi non è stato sino ad ora utilizzato è necessario che se ne riparli - e il momento della Conferenza è

l'occasione ideale - per farlo finalmente funzionare. Lo sforzo profuso da diversi amici per la costruzione di questa rete informatica ed i costi sostenuti dall'Associazione devono essere giustamente ripagati da tutti noi impegnandoci d'ora in poi ad utilizzare questo strumento di comunicazione. Discutiamo quindi in questa sede su come sfruttare al meglio questa opportunità offerta dai mezzi informatici ed illustriamo a chi non lo conosce ancora i numerosi vantaggi che ne derivano.

- **Telefonia mobile dell'Associazione:** la recente legge sulla privacy e le costanti innovazioni nel campo della telefonia mobile ci hanno fornito l'occasione per rivedere al nostro interno la situazione della nostra rete telefonica. L'Associazione ha colto quindi questa opportunità per rendere più flessibile e più adatto alle nostre esigenze l'utilizzo di un mezzo di comunicazione per noi così importante come il telefono; grazie ad un vantaggioso accordo con un gestore di telefonia mobile è già in funzione da qualche mese una rete telefonica che ci permette di comunicare al nostro interno con indubbi benefici anche economici. Questa rete, attualmente circoscritta ad un limitato numero di Servitori, verrà estesa progressivamente - ma con le dovute precauzioni - a tutta l'Associazione. In questo modo anche la nostra immagine verso l'esterno verrà sicuramente migliorata, perchè anche i contatti telefonici che appariranno sul nostro elenco Gruppi faranno riferimento esclusivamente a numeri intestati all'Associazione, così come ce lo impongono le normative sulla privacy.

- **Situazione A.P.S.:** l'Associazione è ormai iscritta da tempo al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale (con il n° 83, per la precisione) e quindi questo "status" ci è riconosciuto in tutto il territorio nazionale. Esistono tuttavia differenze di attuazione delle apposite leggi regionali che in alcuni casi ci impediscono di iscriverci a livello locale; alcune regioni per esempio non hanno ancora una legge propria, mentre quelle che l'hanno adottano criteri interpretativi a volte differenti da regione a regione. Da parte del Consiglio e del Comitato comunque l'attenzione verso questo problema è sempre costante e ci auguriamo che nel più breve tempo possibile tutti questi inconvenienti vengano eliminati.

Concludiamo questa sintetica carrellata sugli impegni del Comitato augurandoci che possa servire per una serie di profonde riflessioni e di suggerimenti. Tutti noi, nessuno escluso, sentiamo la necessità di lavorare con l'intenzione di far crescere, giorno per giorno, la nostra splendida Associazione. Anche se talvolta ci poniamo obiettivi che sembrano troppo onerosi per le nostre esigue forze, noi cercheremo ugualmente di proseguire nel cammino intrapreso, perchè l'importante è credere in ciò che facciamo!

Grazie e un caloroso saluto a tutti.

Emilio P.

### **Verbale del Comitato per l'Interno**

Venerdì 17 marzo 2006 sono presenti: Coordinatore: Annamaria D. M. (Puglia) coordinatore Addetto al verbale: Vladimiro

Partecipanti: Alberto T. (coordinatore della Conferenza) - Alessandra B. (Emilia Romagna) - - Daniele F. (Veneto) - Emilio P. (fiduciario) - Ettore D'E. (Lazio) - Giuseppe M. (Abruzzo e Molise) - Lucio C. (fiduciario) - Marco R. (Piemonte) - Mario P. (Valle d'Aosta) - Massimo L. (Basilicata) - Michele C. (Lombardia) - Paolo M. (Marche) vice coordinatore - Valentina S. (Campania) - Vladimiro S. (responsabile operativo del Comitato per l'interno).

- 1) Riunione introduttiva :Appello partecipanti
- 2) Relazione del Fiduciario
- 3) Gli impegni in carico al Comitato in funzione del nuovo assetto e delle nuove necessità:
  - Schede recensione Gruppi.
  - Privacy.
  - Comunicazione interna (Internet).
  - Telefonia mobile dell'Associazione.
  - Situazione A.P.S.
- 4) Una funzione primaria del Comitato secondo il Nuovo Manuale di Servizio: "Attuare le strategie indicate dal Consiglio volte a promuovere la crescita dei Gruppi, attraverso una migliore interiorizzazione del Programma e il rafforzamento delle strutture".
- 5) Proposte per la Conferenza 2007: tema e data di svolgimento.
- 6) Proposte per il tema del Raduno.
- 7) Elezione del Coordinatore e del Vice Coordinatore del Comitato per l'Interno della XXIII Conferenza
- 8) Varie ed eventuali.

Dopo l'appello dei partecipanti e un breve saluto da parte del coordinatore, Emilio riassume sinteticamente la relazione allegata all'ordine del giorno richiamando l'attenzione sugli eventi che negli ultimi anni hanno coinvolto il Comitato, impedendogli, di fatto, di pianificare il lavoro. La struttura del Comitato, comunque, negli ultimi mesi, è stata irrobustita e l'organizzazione completata con la creazione di strutture per la pianificazione dei vari compiti assegnati al Comitato. Un discorso particolare riguarda la struttura che si intende dare al notiziario dei SS.GG., sintetizzando al massimo i verbali e rendendolo più snello e possibilmente più interessante, riportando anche quelle notizie che possono essere di interesse per i Gruppi.

Per quanto riguarda le schede per la recensione dei Gruppi, si decide di coinvolgere maggiormente i coordinatori d'Area in questa attività perchè, anche in assenza di variazioni, le Aree confermino comunque la struttura e l'organizzazione dei Gruppi presenti sul territorio. E' responsabilità delle Aree, ai fini dell'iscrizione dei Gruppi nell'elenco ufficiale di A.A. Italia, verificare che i Gruppi segnalati abbiano i requisiti previsti dal Manuale di Servizio. Su quest'ultimo argomento, sarebbe opportuno uno specifico seminario o gruppo di lavoro che potrà essere valutato in occasione dell'incontro del Comitato già previsto per i prossimi giorni.

**Privacy:** La privacy, intesa come tutela del cittadino con particolare riguardo a quelli che sono i dati sensibili, implica il trattamento di alcuni dati personali in modo particolare che riguarda in genere i servitori e i contatti telefonici. Detti dati, devono essere conservati con correttezza e liceità. Il Garante per la Privacy, nel 2002, ha emesso un'ordinanza, con la quale autorizzava le varie

associazioni a conservare al proprio interno i dati, fermo restando la figura prevista del responsabile, dell'incaricato al trattamento dei dati e del responsabile della rete informatica. Ad oggi la nostra associazione, ha già adempiuto agli obblighi previsti dalla Legge. Il problema relativo al centro d'ascolto nazionale, si sta uniformando alle strutture delle nostre associazioni presenti in Europa e negli U.S.A. Ulteriore passo avanti verrà fatto con l'utilizzo dei telefonini intestati all'Associazione, di cui verranno dotate gradualmente le varie aree.

**APS:** Ribadita la necessità di doverci trasformare in APS, è stata ottenuta l'iscrizione della nostra Associazione all'albo nazionale, ma senza riuscire ad ottenere l'estensione a livello regionale a seguito di una restrittiva interpretazione da parte degli enti preposti. Restrizione emersa in occasione della presentazione delle analoghe richieste inoltrate a livello regionale. Piuttosto che ricorrere contro il pronunciamento di esclusione, e sulla base del recente regolamento approvato dalla regione toscana, che ci ha consentito la registrazione dell'Area Toscana, si è deciso di fare leva su questa recentissima interpretazione per cercare di sbloccare la situazione che si è venuta a creare nelle altre regioni.

**Intranet:** La rete intranet, è stata attiva fino a pochi giorni fa, in quanto da una verifica effettuata è emerso che in quattro mesi, sono stati registrati soltanto dodici contatti. E' stato pertanto deciso di sospendere il servizio restando comunque l'ufficio a disposizione per supportare le Aree riguardo al progetto di informatizzazione.

4) Per quanto riguarda le strategie volte alla crescita – spirituale – dei Gruppi si ritiene di coinvolgere le Aree con seminari e incontri itineranti che dovrebbero vedere una crescente partecipazione dei Servizi Generali anche ai vari “raduni” o “mini raduni” di area o macroregione. La crescita dei Gruppi e il loro coinvolgimento nei lavori della Conferenza dovrebbe passare attraverso la scelta del tema dell'anno 2006/2007, che sarà il tema della prossima Conferenza. Il tema scelto dovrebbe essere affrontato in ogni occasione e sede, con il coinvolgimento delle zone, offrendo così ai delegati la possibilità di potersi confrontare con il maggior numero possibile di amici.

5) In occasione dei vari seminari che si sono tenuti nel corso dello scorso anno, è emerso in più occasioni l'opportunità di affrontare il tema della sponsorizzazione, mentre per quanto riguarda il luogo dove tenere la prossima Conferenza, è emerso il desiderio di effettuare delle conferenze itineranti, prendendo inoltre in considerazione, dopo la chiusura della conferenza stessa, di proseguire nel pomeriggio della domenica, con un seminario che possa coinvolgere anche gli amici delle aree limitrofe. La prossima conferenza 2007 si propone venga tenuta nei giorni dal 12 al 15 aprile 2007 ed il tema che verrà discusso sarà “LA SPONSORIZZAZIONE”

6) Il prossimo raduno, si terrà a Rimini nei giorni 29, 30 settembre e 1 ottobre 2006. e il tema principale seguirà la traccia già indicata per la prossima conferenza ed affronterà sotto vari aspetti il tema più generale della sponsorizzazione.

7) A chiusura della riunione, è stato infine eletto Alessandra B. Coordinatrice e Giuseppe M. Vice coordinatore del comitato.

In chiusura della riunione, viene raccomandato infine di cercare di migliorare ancora di più l'organizzazione della conferenza per cercare di alleggerire, per quanto possibile, l'impegno di tutti i partecipanti.

La riunione si è chiusa alle ore 20 con la preghiera della serenità.

## Esterno

### Ordine del Giorno

1. Introduzione del Coordinatore del Comitato della Conferenza
2. Relazione del Fiduciario.
3. Limiti e condizionamenti della nostra comunicazione: immagine ideale e immagine reale di A.A.
4. La nostra situazione nazionale e quella delle Aree.
5. Verifica dei nostri mezzi di comunicazione.
6. Indicazioni per il prossimo anno. In particolare: il Protocollo con FIMMG/Al-Anon e il nostro rapporto con i Sert.
7. Varie ed eventuali.
8. Elezione del Coordinatore e del Vice Coordinatore del Comitato per l'Esterno della prossima Conferenza.

Il Responsabile ad interim  
del Comitato per l'Esterno  
del Consiglio dei Servizi Generali  
(Annamaria D'U.)

### Relazione al Comitato per l'Esterno

Cari amici

ad integrazione di quanto comunicato dal Consiglio dei Fiduciari nella sua Relazione , ci pare opportuno sottolineare come l'immagine di A.A. a livello nazionale possa considerarsi nel complesso soddisfacente.

In particolare la nostra partecipazione alla Consulta Nazionale per l'alcolismo e l'accordo con la Federazione che rappresenta la gran parte dei medici di famiglia italiani, hanno contribuito in maniera notevole ad inserirci a pieno titolo nel mondo dell'alcolismo italiano (che, peraltro, negli ultimi anni è molto cresciuto e si sta sempre più organizzando per fronteggiare adeguatamente il fenomeno).

Parimenti soddisfacenti possono considerarsi i nostri rapporti con i media, anche se la prudenza ci ha spesso consigliato di non forzare nel cercare di promuovere la nostra immagine.

Grazie anche al lavoro fatto in questi ultimi anni, la percezione che all'esterno oggi si ha di Alcolisti Anonimi (in particolare da parte di molte istituzioni e degli addetti ai lavori) è quella di una benemerita associazione, presente da oltre trent'anni sul territorio nazionale, che costituisce una preziosa e collaudata (e gratuita !) risorsa soprattutto nella fase della "riabilitazione" degli alcolisti.

E' abbastanza evidente che questa immagine non corrisponde a quella che invece emerge quando ci soffermiamo a riflettere con onestà sulla realtà dei nostri Gruppi, assenti in ampi spazi del territorio, spesso poco disponibili a interagire con le istituzioni locali, ancora troppo concentrati sull'obiettivo dell'astinenza e quindi sostanzialmente non pronti a proporre, e a perseguire, percorsi di effettivo recupero.

Pertanto questo Comitato ritiene di dover ancora ribadire l'importanza, e l'urgenza, che A.A. acceleri quel processo di crescita della nostra vera cultura, abbandonando quella del bipassismo per quella dei Tre Legati (che caratterizza la nostra identità di Alcolisti Anonimi); altrimenti è inutile, se non dannoso, continuare a promuovere un'immagine ideale quando non si è poi in grado di mantenere quanto si propone. Riteniamo quindi che in questo momento la nostra Associazione dovrebbe concentrare tutta la sua attenzione e le sue risorse verso il suo interno, mentre per l'esterno, almeno a livello nazionale, si dovrebbe limitare a gestire con cautela i rapporti in essere.

Fermo restando quanto sopra, relativamente alla nostra comunicazione crediamo occorra fare un'altra considerazione: nonostante l'adozione del nuovo Manuale di Servizio (e gli inviti della Conferenza) non molte Aree sono riuscite a dotarsi di strutture per l'esterno idonee; ne consegue che a livello locale la nostra comunicazione non sempre è adeguata, e talvolta è decisamente carente. Riteniamo che si debba cercare di ovviare a questa situazione, non solo continuando a sollecitare le Aree, ma anche sforzandoci di realizzare un miglior collegamento tra queste e la struttura nazionale. A tal fine, e in questo momento storico così particolare, potrebbe essere utile ripensare (ulteriormente!) ad una diversa composizione del Comitato per l'Esterno nel senso di prevedere che di questo facciano parte servitori che svolgono analoghi compiti nelle Aree di appartenenza.

Appare inoltre opportuno ribadire l'indicazione della Conferenza scorsa auspicando che si realizzino momenti di sponsorizzazione e di formazione per coloro che in ogni struttura si rapportano per servizio con l'esterno, consentendo loro di acquisire modalità di comunicazione idonee alla tipologia di interlocutori (medici, giornalisti, istituzioni ecc.).

Per quanto riguarda i nostri strumenti di comunicazioni, alcuni dei quali appaiono ormai obsoleti, il Consiglio dei Fiduciari, compatibilmente con le risorse disponibili e previa una seria verifica presso il GSO, dovrebbe procedere ad un loro aggiornamento (soprattutto per quanto riguarda lo Spot tv e il poster), e ad una loro integrazione (magari con una moderna presentazione dell'Associazione).

Infine, relativamente alle indicazioni per il prossimo anno, concordiamo con quanto proposto dal Consiglio nella sua Relazione, e cioè:

- portare avanti con ordine la collaborazione con i medici di famiglia, sulla base del Protocollo siglato con FIMMG e Al-Anon
- ⇒ mostrare una maggiore disponibilità (e perseguire una collaborazione) nei confronti dei Sert che stanno sempre più costituendo la struttura di riferimento istituzionale per quanto riguarda l'alcolismo.

Annamaria D'U.

## **Verbale del Comitato per l'Esterno**

Venerdì 17 marzo 2006 sono presenti: Coordinatore: Fabrizio F. (Piemonte) Andrea V. (Emilia Romagna) - Antonino A. G. (Sicilia) - Annamaria D' U. fiduciario) - Corallina V. (Lazio) - Fabrizio F. (Piemonte) coordinatore - Filippo B. (fiduciario) - Francesco P. (Campania) - Giuseppe G. (Trentino Alto Adige) - Giuseppe M. (Lombardia) - Maria C. (Calabria) - Renata P. (Friuli Venezia Giulia) - Roberto M. (Puglia) - Vincenzo P. (Basilicata).

Vengono trattati i seguenti punti all'ordine del giorno:

### **1) Introduzione del Coordinatore del Comitato della Conferenza.**

### **2) Relazione del Fiduciario.**

### **3) e 4) Limiti e condizionamenti della nostra comunicazione: immagine ideale e immagine reale di A.A. - La nostra situazione nazionale e quella delle Aree.**

A livello nazionale possiamo constatare che Alcolisti Anonimi gode ormai di un vasto ed importante riconoscimento del proprio ruolo da parte della comunità professionale, mentre a fronte di ciò ci troviamo con un'Associazione che presenta ancora forti disuguaglianze di crescita.

Per questo motivo riteniamo prioritario concentrare gli sforzi del Comitato Esterni del Consiglio nel favorire il miglioramento della nostra organizzazione interna, con particolare riguardo alla creazione e/o allo sviluppo dei Comitati di Area per l'Esterno.

Pensiamo infatti che il lavoro di I.P. e rapporti con le Istituzioni non debba più essere lasciato ad iniziative individuali (contrari allo spirito della IV Tradizione), bensì coordinato dalle apposite strutture dell'Area. Sarà inoltre compito dei Comitati di Area prevedere iniziative di formazione per i Servitori che si occuperanno dei rapporti con l'esterno.

### **5) Verifica dei nostri mezzi di comunicazione.**

Riguardo ai mezzi di comunicazione che utilizziamo nell' I.P. riteniamo opportuno studiare un loro rinnovamento, adeguandoli ad una immagine e ad un linguaggio più attuale anche attraverso un'indagine della realtà delle Associazioni di A.A. in altri paesi.

### **6) Indicazioni per il prossimo anno. In particolare: il Protocollo con FIMMG/Al-Anon e il nostro rapporto con i Sert.**

Riguardo al rapporto con i professionisti sottolineiamo due compiti che ci stanno davanti nell'immediato futuro:

1 – Dare seguito al protocollo d'intesa con la FIMMG avviando contatti con i referenti regionali e provinciali della suddetta federazione (insieme agli Al-Anon almeno nella prima fase). Si suggerisce che di questi contatti si facciano responsabili i Coordinatori delle Aree insieme ai responsabili dei Comitati per

l'Esterno. In generale questa iniziativa dovrebbe comunque stimolare l'attivazione dei Comitati stessi.

2 – Continuare ed intensificare i rapporti con i Servizi per le Dipendenze (SERT), manifestando sempre la nostra disponibilità concreta a collaborare, in rapporto con le nostre forze effettive.

### **8) Elezione del Coordinatore e del Vice Coordinatore del Comitato per l'Interno della XXIII Conferenza.**

Coordinatore: Andrea V. (Emilia Romagna)

Vice Coordinatore: Roberto M. (Puglia)

La riunione si conclude alle ore 19,30 con la preghiera della Serenità.

## Letteratura

### **Ordine del Giorno**

1. Approvazione dell'o.d.g.
2. Introduzione e saluto del Coordinatore del Comitato della Conferenza.
3. Relazione del Fiduciario responsabile del Comitato sull'attività svolta nel periodo maggio 2005 - marzo 2006.
4. Relazione sull'inventario della letteratura.
5. Discussione e approvazione delle bozze pronte.
6. Relazione sull'attività di promozione della letteratura.
7. Individuazione del materiale suggerito alle aree per l'attività di informazione pubblica.
8. Iniziative e attuazione per la sponsorizzazione della letteratura.
9. Iniziative per il prossimo Raduno.
10. Elezione del Coordinatore e Vice Coordinatore del Comitato Letteratura della XXIII Conferenza.
11. Varie ed eventuali.

Il Fiduciario Responsabile  
del Comitato per la Letteratura  
del Consiglio dei Servizi Generali  
(Titti R.)

### **Relazione al Comitato per la Letteratura**

Cari Amici,

giunta a metà del mandato del servizio di fiduciario responsabile del Comitato per la letteratura del Consiglio dei SGI, ho sentito l'esigenza di fare un'analisi, il più accurata possibile, sull'attuale situazione del "reparto letteratura". Questo in relazione all'attuazione delle indicazioni dell'ultima Conferenza e alle realizzazioni eventualmente inavase delle Conferenze precedenti. Inoltre,

siccome considero un buon indicatore l'andamento delle vendite della letteratura, che non dobbiamo dimenticare contribuisce in modo sostanzioso al bilancio, ho cercato di individuare una qualche correlazione tra lo stesso e possibili eventi o scelte di operare inefficaci o altro sulla base della documentazione, ora facilmente reperibile. I dettagli saranno presentati al Comitato della Letteratura della Conferenza.

La fase di rodaggio si potrebbe pensare superata e sarebbe assai soddisfacente per me poter dire che il comitato ha una struttura tale da potersi considerare operativo al meglio ma il numero degli amici del comitato è rimasto sostanzialmente quello di tre anni fa. Possiamo in effetti usufruire del prezioso aiuto di persone che hanno fornito disponibilità e competenza tramite un rapporto di collaborazione esterna, ma per noi tutti sarebbe un gran piacere avere un comitato più numeroso per poter condividere l'esperienza e prepararci per tempo alla rotazione dei servizi.

La mia gratitudine va in particolare a Maria Antonia N., fiduciaria a termine di mandato, che non si è risparmiata nel condividere con me la sua esperienza di fiduciaria e che, in base alle decisioni del Consiglio dei SGI, ha accettato di portare il suo gradito contributo al nostro comitato. Ricordo questi accadimenti per ribadire l'importanza della sponsorizzazione a qualunque livello: ci permette di non disperdere l'esperienza e di procedere sulla base della continuità.

Come già sapete Anna Maria G., che ha dato la sua disponibilità a svolgere la funzione di Responsabile Operativo, è in scadenza dopo la Conferenza. Ringrazio anche gli altri amici giunti alla fine del loro servizio per la loro disponibilità, per la loro affidabilità e infine per lo spirito sereno e collaborativo, con cui hanno affrontato situazioni faticose e stressanti. Penso che, con buona probabilità, si potrà provvedere al servizio di Responsabile Operativo, che risulta, come indicato dal nuovo manuale di servizio, di primaria importanza.

Voglio ricordare che la raccolta di materiale per la storia di A.A. italiana procede tuttora molto a rilento, spero che, anche grazie alla collaborazione con il Comitato dell'Interno, si possa superare questa situazione di stallo, inoltre mi auguro che la nuova veste giuridica potrà finalmente permetterci di affrontare, in collaborazione con i comitati competenti, la vendita del Grande Libro all'esterno.

Dai delegati uscenti chiediamo la gentilezza di un impegno personale: il Comitato per la Letteratura ha bisogno di servitori fidati. Il Comitato per le Risorse è a vostra disposizione per la raccolta dei vostri curricula sin dall'inizio di questa Conferenza. Vi aspettiamo quindi per lavorare fianco a fianco nel nostro Comitato, dove cercheremo di fare, come al solito e come nostro preciso dovere, del nostro meglio!

Cari amici, auguro a tutti noi che questa conferenza sia ricca di opere e si possa svolgere in serenità.

Serene 24 ore  
Titti R.

## **Verbale del Comitato per la Letteratura**

Venerdì 17 marzo 2006 sono presenti: Alberto B. (Lombardia) coordinatore - Annamaria G. (responsabile operativo del comitato per la letteratura) - Bartolo L. (Calabria) - Edmondo B. (Toscana) - Giuliano B. (fiduciario) - - Maria Antonia N. (fiduciario) - Massimo B. (Umbria) vice coordinatore - Pietro M. (Veneto) - Titti R. (fiduciario) - Viviana F. (vice coordinatore della Conferenza).

### **Approvazione O.d.G.**

L'ordine del giorno viene approvato

### **Relazione del Fiduciario responsabile del Comitato sull'attività svolta nel periodo maggio 2005 - marzo 2006.**

La relazione è stata approvata in tutti i suoi punti

### **Relazione sull'inventario della letteratura.**

Una persona si è resa responsabile a coadiuvare l'USG affinché la disponibilità per i Gruppi sia sempre tale da coprire il bisogno degli stessi. Il Comitato prende atto

### **Discussione e approvazione delle bozze pronte.**

E' stato visionato e approvato l'opuscolo "Un alcolista anonimo scrive il suo IV Passo".

E' stato dato mandato al Gruppo di Lavoro di perfezionare "A.A. una risorsa per la professione medica" che è stato adeguato alla realtà italiana.

Si approva anche il nuovo Set murario per i Gruppi. E' amovibile in PVC e non necessita di cornice e vetro. E' dotato di custodia tubolare .

Si approva la locandina in formato A3 e A4 con Logo e la dicitura "Se hai problemi con l'alcol contattaci"

Viene presa visione e approvato un kit con alcuni dei nostri opuscoli da usare in Gruppo per il nuovo venuto (il kit conterrà: l'Enunciato, 15 punti su cui riflettere, il pieghevole Ieri Oggi e Domani, 12 suggerimenti per il nuovo venuto . Tale kit potrebbe essere usato anche per altre finalità

### **Individuazione del materiale suggerito alle aree per l'attività di informazione pubblica.**

Si suggerisce di seguire le indicazioni riportate sul catalogo in distribuzione dai Servizi Generali Italiani.

### **Iniziative e attuazione per la sponsorizzazione della letteratura.**

Dopo discussione si decide di proporre per il Raduno lo slogan: "Dona un libro ad un tuo amico" il supporto verrà deciso successivamente dal Comitato del Consiglio.

Si decide di mandare ai coordinatori di Area le schede formulate per i nostri testi, fornite dal Comitato Letteratura dei Servizi generali Italiani, da usare per la sponsorizzazione degli stessi e per la condivisione nei Gruppi e in Zona.

Si da mandato al Comitato Letteratura dei Servizi generali di procedere ad uno studio di fattibilità di progetti multimediali per attività A.A. (es.tutto sulla Conferenza)

Si chiede che il Consiglio dei Servizi generali individui un Gruppo di Lavoro per impostare la raccolta dati della storia di A.A. Italiana.

### **Varie ed eventuali**

Per la Letteratura in altre lingue le Aree possono chiedere all'USG .

L'opuscolo "AA in Italia verrà aggiornato.

### **Elezione del Coordinatore e del Vice Coordinatore del Comitato per la Letteratura della XXIII Conferenza .**

Il coordinatore della prossima Conferenza sarà Massimo B. (Umbria), vice coordinatore Pietro M. (Veneto).

Titti ringrazia gli amici che hanno contribuito al sereno svolgimento della riunione e in particolare gli amici Delegati che sono giunti al termine del proprio mandato. La riunione si chiude alle ore 20.00 con la Preghiera della Serenità

## **Insieme in A.A.**

### **Ordine del Giorno**

1. Relazione del Coordinatore del Comitato della Conferenza per Insieme in A.A.
2. Relazione del Direttore Editoriale.
3. Verifica e validità del processo di attuazione del PROGETTO di riorganizzazione della Rivista (approvato nella precedente Conferenza).
4. Attuazione Linee Guida del R.I.A.A.
5. Sponsorizzazione della Rivista, prendendo in considerazione ogni possibile strumento.
6. Sito web: cosa si sta facendo e prospettive future.
7. Nomina del Coordinatore del Comitato di Insieme in A.A. alla XXIII Conferenza.
8. Varie ed eventuali.

Il Direttore Editoriale  
del Comitato per “Insieme in A.A.”  
(Silvano O.)

### **Relazione al Comitato per Insieme in A.A.**

Amici,

prima di iniziare a trattare direttamente di tutto ciò che riguarda la vita della nostra Rivista, sento la necessità di ringraziare voi tutti per avermi fatto trascorrere questo anno a servire l'Associazione in un incarico che, per le sue peculiarità, mi ha dato e mi sta dando la possibilità di vivere pienamente i nostri tre Legati.

Mi viene da ricordare quanto asseriva Bill, definendo fortunati coloro che avevano abbondante tempo da dedicare al Servizio, ed io sono uno di quelli.

In qualità di direttore editoriale di Insieme in A.A., ovvero quale coordinatore di questa grande riunione scritta, sento la responsabilità di sponsorizzarne la partecipazione attiva, senza la quale non avrebbe motivo di essere stampata e diffusa.

Infatti l'esistenza della nostra rivista dipende unicamente dall'utilità che può rappresentare per Alcolisti Anonimi, perché, come diceva il nostro Bill, ciò che non serve dovrebbe essere tolto, per impegnare le energie in servizi più necessari.

Ma in questo caso, come sempre, ci viene in soccorso la storia, ovvero le esperienze del passato, le quali ci dimostrano quanti amici abbiano tratto e traggono benefici spirituali nel condividere il messaggio di A.A. attraverso questo nostro giornale.

Questo dovrebbe essere l'incentivo a far sì che ogni membro di A.A. possa essere un portatore di sempre nuova linfa necessaria al fine che questo strumento di recupero e di unità sia il più aderente possibile alle necessità da assolvere.

Attualmente c'è da prendere atto che giungano considerevoli testimonianze riguardanti, oltre il benvenuto, il Programma, la vita dell'Associazione con le sue Tradizioni e la vita dei Gruppi, argomenti di vita vissuta alla luce de Passi e delle Tradizioni, esperienze di informazione pubblica.

Oltre ai nostri contributi vi sono anche quelli di professionisti e amici non A.A., i quali sono utili nel collaborare alla trasmissione del Messaggio.

Tutto ciò fa parte di quel progetto che è stato presentato nella scorsa Conferenza da questo Comitato e che stiamo attuando sia pure con tempi non troppo ristretti, ma già previsti con una durata triennale.

Ma, per proseguire, tomo ad affermare, che c'è bisogno della collaborazione di tutti, sia nella puntuale sottoscrizione degli abbonamenti, che nell'invio di scritti, ma, particolarmente nella lettura: ricordandoci che solo ciò che si conosce si può amare.

A proposito di rispetto dei tempi per fare sottoscrizioni, faccio presente che fino a pochi giorni fa (ovvero negli ultimi giorni di febbraio) erano pervenute solamente i due terzi di adesioni rispetto a quelle preventivate.

Ciò può apparire cosa di poco conto, ma questo comporta che mi era pressoché impossibile dare il via alla stampa, non conoscendo il numero almeno orientativo degli abbonamenti per il 2006.

Il rischio di far rimanere in giacenza e inutilizzate troppe copie mi ha costretto a procrastinare la stampa.

Tutto ciò, ben inteso, non deve essere un rimprovero per nessuno, ma solo una richiesta serena di collaborazione.

Altro elemento che oggettivamente viene rilevato è che vi è una differente (talvolta molto evidente) partecipazione numerica in relazione alle varie Aree.

Sarebbe cosa auspicabile che tutti possano provare quanto sia fonte di ricchezza il poter testimoniare sulle pagine di Insieme in A.A., senza eventuali, quanto inesistenti, timori o riserve.

Ne consegue un ulteriore invito a sponsorizzare. Ma chi ha questo compito?

Penso che sia un compito riservato a tutti gli amici che abbiano trovato dei benefici spirituali in questo confronto allargato.

Per quanto riguarda la nostra linea editoriale, è ormai noto, si è provveduto nel 2005 a realizzare il libretto *Dodici Testimonianze e Dodici Tradizioni*, che, per ora, ha trovato una sufficiente diffusione, come lo è stato per *Dodici Testimonianze e Dodici Passi*.

Una richiesta, che viene sollecitata da parte di innumerevoli amici, riguarda la ristampa del Meglio di Insieme in A.A..

Purtroppo abbiamo, per il momento, soprasseduto, in quanto l'elevato costo di stampa, richiederebbe un impegno finanziario da parte dell'Associazione, con tempi di recupero eccessivamente lunghi. Questo Comitato nel rispetto delle esigenze del Comitato Amministrativo e quello degli Interni, ritiene che sarebbe auspicabile fare un elenco di

sottoscrizione all'acquisto al fine di potersi orientare sulla quantità da stampare e sul costo unitario. Ed ora veniamo a parlare di denaro!

Ritengo che a causa degli attuali aumenti dei costi sarebbe opportuno, direi necessario, rivedere il prezzo degli abbonamenti, tenuto anche conto che siamo uno dei Paesi Europei ad avere, a parità di servizi, il prezzo tra i più bassi, se non il più basso.

Vorrei ricordare ciò che è evidente, ovvero questa non è una Settima, ma è da ritenere che la copertura delle spese sia una necessità prioritaria.

Abbiamo pensato di creare uno spazio, per farci agli auguri in occasione del Compleanno dei Gruppi. Per realizzare ciò abbiamo necessità di conoscere le date della loro Costituzione. Sarà un altro momento di condivisione e di UNITA'.

Ed ora parliamo del grande sconosciuto: il nostro sito web!

A suo tempo il Comitato, con l'approvazione della Conferenza, ha avuto la buona idea di dar vita a questo nuovo tipo di comunicazione in quanto aderente all'utilizzo sempre più presente dello strumento informatico, ma attualmente non trova pratica applicazione, ovvero non viene visitato.

Il perché sta nel fatto che vi è la necessità di renderlo vivo nei contenuti.

A tal fine stiamo formando un archivio in formato pdf di tutti i numeri di Insieme in A.A. per far sì che le esperienze del passato non vengano disperse: questa è una delle vere forze di A.A.! Nel contempo invito tutti gli amici a partecipare al forum in esso inserito, non solo con testimonianze, ma anche con proposte che possano migliorare il nostro stare INSIEME.

Come si usa dire vorrei trasmettervi in diretta delle emozioni che sto provando in questo momento. Sto terminando di scrivere questa breve relazione e mi viene consegnata della posta intestata ad Insieme in A.A..

Cari amici, come è bello aprire le buste e trovare testimonianze di tanti che scrivono per la prima volta... è come nel Gruppo ... quando arriva un nuovo amico!

Come è confortante leggere testimonianze vive di tanti anziani, che ci raccontano il loro percorso!...

Tutto ciò sarà portato alla riunione del Comitato di Redazione per realizzare un nuovo numero, tutti INSIEME, voi e noi!

Consentitemi inoltre di dire grazie agli amici del Comitato di redazione per la serenità con la quale svolgono il loro delicato compito, per quella serenità che da luogo ad un pensiero positivo.

Ed è il pensiero positivo che crea entusiasmo e gioia e di questo ci rende responsabili, tenendo fede al Testamento che Bill ci ha lasciato: TRASMETTERE IL MESSAGGIO.

Grazie a tutti voi , amici, se vorrete essere presenti con le vostre raccomandazioni, idee, proposte, solleciti. .. perché sarà questo sereno comportamento e confronto che ci fa sentire, mano nella mano, non più soli, ma degni di vivere con trasparente onestà le nostre ventiquattrore.

Silvano O.

## **Verbale del Comitato di Insieme in A.A.**

Coordinatore: . Francesco B. (Liguria) Addetto al verbale: Mauro (Trentino Alto Adige)

Partecipanti: Cataldo G. (Sicilia) - Fabio M. (Sardegna) - Giorgio N. (Friuli Venezia Giulia) vice coordinatore - Francesco B. (Liguria) coordinatore - Giuseppina P. (Toscana) - Lodovico M. (responsabile operativo del comitato per le risorse di servizio) - Lucia A. (Marche) - Mauro B. (Trentino Alto Adige) - Roberto B. (fiduciario) - Silvano O. (direttore editoriale di “Insieme in A.A.”).

**1) Relazione del Coordinatore del Comitato della Conferenza per Insieme in A.A.** – letta e approvata.

**2) Relazione del Direttore Editoriale.** -Letta e approvata -

**3) Verifica e validità del processo di attuazione del PROGETTO di riorganizzazione della Rivista (approvato nella precedente Conferenza).**

Le verifiche effettuate hanno dimostrato la validità del Progetto approvato nella precedente Conferenza.

Servirebbero testimonianze di come si svolge il servizio o anche di professionisti esterni che conoscono l'associazione e di come è stata fatta la pubblica informazione. Il comitato propone l'aumento per il 2007 a euro 18 l'anno, tenuto conto dell'aumento dei costi di produzione e spedizione.

Per un maggiore coinvolgimento e per ragioni economiche sarebbe opportuno organizzare le spedizioni tramite le aree con un unico pacco.

Risulta apprezzata la rubrica “Posta dei lettori” e si invita a continuarla ed incrementarla.

La proposta fatta alcuni anni fa sul regalare un abbonamento ai medici appare ancora valida e sostenibile.

Si sottolinea che Insieme in A.A. non è fatto solamente di testimonianze personali ma anche di approfondimenti e le rubriche pubblicate in tempi diversi trattano tutta la cultura di A.A.

**4) Attuazione Linee Guida del R.I.A.A.**

Si pensa di riproporle periodicamente e di aggiornarle possibilmente con le decisioni delle ultime conferenze. L'adozione delle stesse sarà di sicura utilità nella formazione dei R.I.A.A. di Gruppo e di Area.

**5) Sponsorizzazione della Rivista, prendendo in considerazione ogni possibile strumento.**

I Seminari specifici su Insieme in A.A. che si svolsero a Senigallia e a Firenze alcuni anni fa, produssero risultati positivi e sarebbe opportuno sollecitare le Aree per promuovere incontri analoghi.

In tutti gli incontri di Zona, di Area e nei Seminari è da ritenersi utile la partecipazione dei R.I.A.A. e della sponsorizzazione attraverso banchi su cui esporre numeri della rivista e pubblicazioni della linea editoriale, al fine di far conoscere i contenuti e l'utilità di partecipare in maniera attiva alla vita della nostra riunione stampata (leggere, scrivere e abbonarsi).

Altre forme di sponsorizzazione vengono ampiamente descritte nelle Linee Guida del R.I.A.A.

e pertanto se ne raccomanda l'adozione da parte di tutti.

#### **6) Sito web: cosa si sta facendo e prospettive future.**

Si sta creando un archivio di tutti i vecchi numeri di Insieme in formato pdf e la pubblicazione delle Linee Guida dei R.I.A.A. Sulla base del Progetto di Insieme in A.A. si auspica in tempi brevi di attuare quanto previsto per la funzionalità operativa del sito.

#### **7) Nomina del Coordinatore del Comitato di Insieme in A.A. alla XXIII Conferenza**

Il comitato elegge Cataldo G. (Sicilia) Coordinatore del Comitato di Insieme in A.A. alla XXIII Conferenza e Mauro (Trentino Alto Adige) Vice Coordinatore del Comitato di Insieme in A.A. alla XXIII Conferenza entrambi all'unanimità.

#### **8) Varie ed eventuali**

E' necessario interpellare le Aree per valutare le richieste del libro "il meglio di insieme" in modo da pianificare il numero di copie da stampare al fine di coinvolgere i gruppi. Si dà mandato al comitato di redazione per la scelta della nuova edizione e di nuove testimonianze più recenti o in alternativa la ristampa dell'attuale edizione. Si ricorda la disponibilità dei volumi "Dodici testimonianze Dodici Passi" e "Dodici testimonianze Dodici Tradizioni".

## Relazione del Fiduciario Delegato Euromondiale

Tra le attività svolte nei primi dieci mesi del mio mandato, la più specifica e significativa è stata senz'altro la partecipazione alla **XIII Riunione Europea di Servizio** svoltasi a Francoforte nel 2005, che ha comportato sia il presentare una relazione sulla situazione di A.A. in Italia, che, successivamente, diffondere e far conoscere il più possibile i contenuti del Meeting all'interno della nostra associazione e nelle varie riunioni di Servizio, fino a questa Conferenza (un resoconto preliminare è stato presentato nella riunione del Consiglio dei S.G.I. del 15-16/10/05, e pubblicato come supplemento del Notiziario n. 4/5).

Prima di riprendere alcuni temi della Riunione Europea, vorrei soffermarmi su altri aspetti di questo servizio. Essere Delegato europeo e mondiale è innanzitutto un incarico di 'rappresentanza', che – come recita il Manuale di Servizio – garantisce la presenza italiana alle riunioni internazionali e mantiene e sviluppa le **relazioni** tra la nostra associazione e le altre A.A. nel mondo. Ciò avviene principalmente attraverso la partecipazione, una volta all'anno, alle Riunioni di Servizio Europee e Mondiali (alternate), e durante il

resto dell'anno attraverso lo scambio di informazioni via Internet e tramite la Newsletter dei Delegati Europei.

Come Fiduciario, il Delegato Euromondiale segue e partecipa alle attività del Consiglio dei S.G.I. e alla Conferenza di A.A. Italia, avendo in questo modo un quadro completo dello 'stato' dell'Associazione da poter comunicare all'estero. In senso inverso, può mettere a disposizione del Consiglio e di tutta l'Associazione le esperienze e le informazioni acquisite attraverso i rapporti internazionali. La collaborazione con i Comitati del Consiglio, laddove richiesta, può consistere anche nella traduzione di documenti e di linee-guida di altri paesi dedicate a specifici aspetti del Servizio (ad esempio, il funzionamento del servizio telefonico), o nel rivolgere direttamente delle domande ai Servizi Generali di altre A.A. nel mondo. Un rapporto più specifico e necessario, in quest'ambito, è quello con il GSO americano riguardante le autorizzazioni per le traduzioni della Letteratura e il loro aggiornamento.

Riguardo alla rete di contatti sviluppata su Internet (mi riferisco per ora soprattutto all'ambito europeo), essa si pone principalmente i seguenti obiettivi. In primo luogo può favorire – come è effettivamente successo – la **sponsorizzazione** tra le A.A. di nazioni diverse, soprattutto tra quelle geograficamente confinanti o affini riguardo alla lingua (p.es. della Germania o della Polonia verso i paesi dell'Est); un po' anche per questi motivi, l'Italia non annovera fino ad oggi delle vere esperienze di sponsorizzazione. Un altro utilizzo importante della Rete è la comunicazione dei vari **eventi** (Raduni, Conferenze, etc.) nazionali e internazionali a cui è possibile partecipare: ad esempio al nostro ultimo Raduno di Rimini è stato presente un Fiduciario della Gran Bretagna responsabile dei gruppi di lingua inglese sul continente. Da parte nostra, credo che in futuro l'eventuale partecipazione come osservatori a qualche Conferenza straniera potrebbe essere un'esperienza utile. Infine, la Newsletter (gruppo di discussione) creata qualche anno fa su Internet come contatto permanente tra i Delegati europei dovrebbe facilitare la condivisione più frequente di esperienze e informazioni – su ogni tipo di problemi – tra le varie realtà nazionali. Tuttavia fino ad oggi mi sembra che questo strumento sia ancora sottoutilizzato (se non a seguito di eventi reali o per lo scambio di saluti), forse per una sorta di 'reticenza' verso la comunicazione elettronica che limita la discussione dei temi - anche solo di Servizio - attraverso una riunione 'in rete'.

Naturalmente la presenza alle riunioni internazionali è il modo migliore per conoscere più a fondo sia i successi che i problemi incontrati dalle varie A.A. nazionali nella loro crescita. All'ultima Riunione Europea di Servizio (il cui tema era: "Comunicare in un mondo che si espande – la nostra responsabilità") erano presenti 42 Delegati in rappresentanza di 22 paesi, nei quali A.A. si è sviluppata soprattutto a partire dal secondo dopoguerra. Tale riunione, denominata ESM (European Service Meeting), si tiene ogni due anni a partire dal 1981, e il suo intento – come è chiarito nelle Linee Guida – "è lo stesso di ogni attività A.A.: portare il messaggio all'alcolista che soffre ancora": in questo caso ciò avviene cercando di stimolare, assistere e sponsorizzare lo sviluppo di Alcolisti Anonimi in sempre nuove e più estese realtà geografiche.

Durante i tre giorni del Meeting, che si svolge attraverso Comitati e Gruppi di lavoro come in una Conferenza (anche se di fatto non lo è), vengono condivise le esperienze riguardanti una vasta gamma di temi: dalla sponsorizzazione tra paesi a come migliorare la comunicazione tra di noi, da “come attrarre più persone nel servizio” alla “coscienza di gruppo”, dall’XI Concetto (il principio di autorità) ai problemi dell’autofinanziamento. Il modo in cui questi temi ed altri ancora sono stati sviluppati attraverso le testimonianze dei Delegati, può essere visto più in dettaglio nelle traduzioni dei verbali.

In questa relazione mi interessa solo esporre alcune considerazioni generali che ho tratto da questa esperienza. Innanzitutto una osservazione sul metodo. Anche se la vita e lo sviluppo delle diverse A.A. spesso si assomigliano, incontrando difficoltà o problemi di crescita molto simili, nella Riunione di Servizio Europea (così come nelle linee-guida dei paesi con più storia alle spalle) non vengono mai proposti dei ‘modelli’ o delle soluzioni valide in tutti i casi, ma solo una **pluralità di esperienze** che possiamo tenere presenti quando affrontiamo situazioni analoghe. Nello stesso intervento di apertura è stato sottolineato con forza che Bill e i suoi compagni vedevano A.A. “come un’associazione spirituale in continuo divenire, mai definitivamente compiuta”: perciò è importante mantenere sempre la mente aperta, senza rimanere necessariamente ancorati a soluzioni buone per il passato. La nostra responsabilità è capire quali principi di A.A. è più utile applicare nelle sfide che si presentano oggi; a volte può essere necessario cercare delle nuove risposte, tenendo presente che tutta la storia dell’associazione si è svolta attraverso una serie di prove ed errori.

Tra le molte tematiche affrontate nel Meeting, diversi sono gli spunti e i suggerimenti che forse potrebbero essere maggiormente sviluppati anche all’interno della nostra Associazione. Tra questi il concetto di **coscienza di gruppo** (derivato dalla II° Tradizione), connesso – ma non solo - a quello dell’inventario di gruppo, è un tema a cui sarebbe utile dedicare riunioni specifiche sia nei gruppi che nelle riunioni di servizio a tutti i livelli: per rinsaldare il senso di unità, ma anche per cercare di sbloccare certe situazioni di immobilismo o di isolamento. Una coscienza di gruppo bene informata è generalmente il presupposto di una crescita spirituale effettiva e continua da parte del gruppo stesso. Rendere tutto il gruppo consapevole di quello che può fare per essere più efficace nel raggiungimento dello scopo primario, incrementare la partecipazione collettiva alle decisioni piccole o grandi che siano: sono alcuni dei processi in cui si verifica il rafforzamento di una coscienza di gruppo. Dicendo queste cose, peraltro, non si vuole ‘insegnare’ niente a nessuno: ho solo notato che la pratica delle “riunioni di Coscienza di Gruppo” rappresentano nelle A.A. più sviluppate uno strumento importante e specifico per la risoluzione di molti problemi.

Al Meeting diverse A.A. hanno presentato dei pieghevoli che illustravano i risultati di **questionari** nazionali sullo stato delle loro associazioni. Questo tipo di censimenti, caldeggiati dal Centro di Informazione Europeo, rappresentano sia un modo per conoscere meglio la propria situazione che un importante ‘biglietto’ di presentazione per i rapporti con il mondo esterno e

con i professionisti. Negli anni passati in Italia era già stata introdotta questa pratica, e forse potrebbe essere utile riprenderla.

Vorrei infine accennare ad un paio di aspetti importanti che hanno caratterizzato la riunione di Francoforte, e che sono anche quelli più difficili da comunicare con le parole perché si tratta in gran parte di contenuti emotivi e spirituali che hanno reso unica questa esperienza. Mi riferisco innanzitutto alla grande sensazione di **unità** che si poteva toccare con mano, e che caratterizza il nostro modo di portare il messaggio al di là di tutte le separazioni geografiche e linguistiche. Ma soprattutto mi riferisco all'**entusiasmo per il servizio** che veniva espresso dai Delegati, e che rendeva spiritualmente molto intenso il clima della riunione: un entusiasmo che deriva sia dalla soddisfazione per il cammino compiuto che dal **comune desiderio di crescere condividendo le esperienze e le difficoltà**. Penso che il mio compito come Delegato euromondiale sia non solo quello di veicolare informazioni ed esperienze appresi nelle riunioni internazionali, ma anche o soprattutto cercare di trasmettere questo messaggio di entusiasmo e di disponibilità nel nostro modo di lavorare insieme. I principi fondamentali di A.A. sono gli stessi in ogni parte del mondo, quello che conta è la **qualità** del nostro impegno individuale nell'affrontare le situazioni che ci si presentano.

Per tornare al tema di questa Conferenza, credo che potrei tranquillamente paragonare il mio incarico di servizio a quello del Rappresentante di Gruppo che si reca a una riunione di Zona: io - che 'rappresento' il gruppo A.A.- Italia - partecipo alle riunioni della 'Zona' Europa, e così facendo esco dai nostri confini e scopro che facciamo veramente parte di una grande associazione mondiale sostenuta da un unico scopo primario. Dovremmo avere sempre la consapevolezza di **appartenere ad A.A. nel suo insieme**, rimanendo ancorati alla realtà immediata e 'quotidiana' del nostro gruppo ma con l'**affidamento**, nella mente e nel cuore, ad un movimento spirituale molto più grande e universale.

Filippo B.

# Amministrativo

## Ordine del Giorno

1. Relazione dell'andamento economico di A.A. Italia nel suo insieme.
2. Presentazione e discussione del bilancio consuntivo dell'esercizio 01/04/2005 - 31/12/2005.
3. Proposta di adeguare il Fondo Prudente Riserva, per garantire la reale copertura dei costi di esercizio di un anno, scopo primario del Fondo, mediante l'incremento graduale dello stesso sino ad un ammontare di € 130.000.
4. Presentazione e discussione del bilancio preventivo per l'esercizio 01/01/2006 - 31/12/2006.
5. Approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo.
6. Elezione del Coordinatore e del Vice Coordinatore del Comitato Amministrativo della XXIII Conferenza.
7. Varie ed eventuali.

Il Fiduciario Responsabile  
del Comitato Amministrativo  
del Consiglio dei Servizi Generali  
(Giancarlo F.)

## Relazione al Comitato Amministrativo

La XXII Conferenza ha stabilito di adottare l'anno solare (1 gennaio – 31 dicembre) per la tenuta dei bilanci, pertanto il bilancio consuntivo che viene sottoposto al Vostro esame si riferisce al periodo 01/04/2005 – 31/12/2005, mentre il bilancio preventivo che la stessa Conferenza ha approvato era elaborato per il periodo 01/04/2005 – 31/03/2006.

Il precedente bilancio consuntivo si chiudeva con un disavanzo di circa 28.000 Euro. Si è ritenuto opportuno ripianare tale disavanzo attingendo dal "Fondo riserve" e dal "Fondo svalutazione deposito letteratura". Sta a questa Conferenza decidere la ricostruzione totale o parziale di detti Fondi. Il mio pensiero lo preciserò quando esamineremo il "Fondo Prudente Riserva".

L'esercizio che si è appena concluso presenta un saldo attivo di € 5.101,12, non è un grande risultato ma forse è un piccolo segnale positivo da non trascurare e da esaminare con attenzione.

I motivi che hanno contribuito a questo risultato sono da ricercarsi principalmente nel fatto che finalmente il XXI Raduno A.A., come potrete rilevare dalla tabella sottoriportata, si è totalmente autofinanziato con un modesto avanzo di Euro 507,31.

## Rendiconto XXI Raduno A.A. Alcolisti Anonimi

USCITE		ENTRATE	
Convention Bureau (Palacongressi)	€ 43.240,92	Quote di partecipazione	75.323,00
Adria Congrex	€ 10.234,10	Rimborsi Al-Anon	5.243,60
Rimborsi ai servitori	€ 5.556,30	Settima Tradizione	5.425,73
Servizi Tram e VVFF	€ 13.109,00		
Trasporti e spese postali	€ 1.541,40		
Allestimenti e Varie	€ 8.200,00		
Cancelleria e Stampati	€ 3.603,30		
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>€ 85.485,02</b>	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 85.992,33</b>
<b>ENTRATE - USCITE</b>		<b>€ 507,31</b>	

Questo dimostra che, anche se l'onere economico per essere presenti al Raduno non è indifferente, il senso di appartenenza sta sempre di più incidendo sul nostro modo di essere e di vivere le occasioni che A.A. Italia ci offre.

Tracce di questo rinnovato senso di appartenenza si riscontrano anche nelle contribuzioni che arrivano dai Gruppi e dalle Aree:

Contributi (VII + 10 giugno + Piano Compleanno)

	2004	2005
Aprile	€ 7.984,91	€ 7.460,46
Maggio	€ 6.531,00	€ 9.190,50
Giugno	€ 9.103,18	€ 5.466,74
Luglio	€ 9.515,20	€ 6.286,96
Agosto	€ 3.993,00	€ 2.132,60
Settembre	€ 9.636,56	€ 19.423,98
Ottobre	€ 4.628,18	€ 3.773,90
Novembre	€ 6.651,27	€ 5.327,90
Dicembre	€ 11.372,00	€ 15.820,98

Non voglio annoiarvi con i soliti richiami sull'importanza delle contribuzioni ma ricordiamoci che sono la sola fonte di vita di A.A. Italia.

La vendita della Letteratura, nel periodo in esame, presenta una leggera flessione:

anno 2004 (aprile/dicembre):	€ 55.152,28
anno 2005 (aprile/dicembre):	€ 51.652,53

Il magazzino Letteratura è stato inventariato, i titoli sono stati tutti codificati ed inseriti a computer, il che consentirà di avere sempre in tempo reale la situazione di magazzino, le necessità dei riordini, l'ammontare delle giacenze, il valore delle quali al 31/12/2005, ammonta ad € 36.293,58 con un incremento di circa 5.471,58 € rispetto all'esercizio precedente.

Le entrate di Insieme presentano un soddisfacente risultato passando dai 30.828,50 € dell'esercizio precedente agli attuali 34.875,80 €.

I Debiti v/terzi (in prevalenza per costi di tipografia) che al 31/12/2005 risultano di 73.259,45 € con un conseguente incremento di 12.372,40 € se raffrontati con l'ammontare al 31/03/2005, sono in realtà diminuiti in quanto nel mese di gennaio 2006 è stato fatto un pagamento di 10.000 € ed un ulteriore pagamento di 5.000 € è stato effettuato in marzo. Per maggiore tranquillità di tutti informo che proprio lo scorso mese di gennaio è stato rinnovato con la tipografia l'accordo che prevede un versamento mensile a fronte del pagamento delle vecchie e nuove fatture.

Verificato il carico di lavoro dell'USG, il Consiglio dei Servizi Generali ha ritenuto opportuno approvare l'assunzione a tempo indeterminato di una seconda impiegata da inserire al 4° livello del vigente Contratto di Lavoro. Il costo annuo previsto è circa 25.000 €.

Di tale costo si è tenuto conto nell'elaborazione del bilancio preventivo anno 2006.

Come avrete notato dalla lettura del bilancio in vostro possesso il deposito di indisponibile prudente riserva risulta decrementato per un importo di € 3000. In effetti, avendo concluso l'anno sociale al 31 dicembre 2005, non risulta a bilancio l'ultima operazione a completamento del rinnovo del deposito che verrà perfezionata entro il primo quadrimestre del 2006 e che riporterà il deposito a suo valore reale di € 95.000

A questo punto occorre dedicare un attimo di attenzione al Fondo Prudente Riserva che come Voi ben sapete è stato istituito tempo fa per mettere A.A. al sicuro da eventuali futuri imprevisti e per garantire una tranquilla gestione della stessa

Tutti noi verificiamo quotidianamente sulla nostra pelle e sul nostro portamonete il costante aumento del costo della vita; or bene, il Comitato Amministrativo ed il Consiglio dei SGI ritengono che l'attuale ammontare del Fondo, non sia più sufficiente a garantirci da future impreviste difficoltà.

Alla luce dei nuovi costi ed onde garantire l'attività minima indispensabile di A.A. per almeno 1 anno, si pone alla Vostra approvazione l'aumento graduale del Fondo sino all'ammontare di 130.000 €.

Se tale aumento verrà approvato si richiede altresì a questa Conferenza di approvare il passaggio a Fondo Prudente Riserva del saldo attivo di 5.101,12 € risultante a bilancio consuntivo.

## Bilancio al 31 dicembre 2005

### Nota integrativa

#### 1. Informazioni sul personale dipendente, sui collaboratori e sui volontari

Le risorse umane impegnate sono state le seguenti:

<b>Organico</b>	
Dipendenti	1
Collaboratori con contratto a progetto	0
Lavoratori occasionali	0
Volontari	1

#### 2. Contenuto e forma del Bilancio al 31.12.2005

Il Bilancio al 31 dicembre 2005 è redatto in conformità alle disposizioni riguardanti le organizzazioni di promozione sociale.

Il Bilancio dell'esercizio è quindi composto:

- dallo Stato Patrimoniale
- dal Rendiconto della Gestione (accesso ai Proventi e agli Oneri)
- dal Rendiconto Finanziario
- dalla Nota Integrativa
- dalla Relazione di Missione (c.d. conto morale).

Lo Stato Patrimoniale elenca le singole voci costituenti il patrimonio (attività e passività).

Il Rendiconto della Gestione accesso ai Proventi ed Oneri, informa sul modo in cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nel periodo, nelle "aree gestionali".

Le "aree gestionali" sono le seguenti:

- **attività istituzionale**  
composta da
  - attività tipica** (costituita da 7^ Tradizione -Letteratura- Insieme in A.A.-Eventi);
  - attività di supporto generale** (costituita da spese per Conferenza e Raduno)

#### 3. Criteri di formazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, integrati, ove necessario, dai principi contabili emanati dal Financial Accounting Standard Board (S.F.A.S. n. 116 e 117), specificamente previsti per le Organizzazioni senza scopo di lucro.

La valutazione delle voci del bilancio è fatta secondo prudenza.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni.

Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

#### **4. Criteri di valutazione**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

#### **5.1 Immobilizzazioni**

Immateriali.

In questo conto vengono iscritti i costi di impianto e di ampliamento .

Le quote di ammortamento sono state imputate in base ai coefficienti di legge nella fattispecie:

- Spese di avviamento e costituzione: 25%

Materiali.

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento sono state imputate in base ai coefficienti di legge nella fattispecie:

- attrezzature: 15%

- mobili e macchine per ufficio : 20%

#### **5.2 Crediti verso i Gruppi**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

#### **5.3 Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale.

#### **5.4 Ratei e risconti**

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio

della competenza temporale.

### 5.6 Partecipazioni

L'ente non ha partecipazioni in imprese controllate e collegate.

### 5.8 Fondo TFR

l'ente, nell'esercizio 2005, si è avvalso dell'opera di dipendenti e conseguentemente si è maturato il fondo di fine trattamento rapporto di lavoro subordinato

### 5.9 Entrate e Uscite (proventi e oneri)

Le entrate e le uscite per lo svolgimento delle attività dell'ente sono riconosciuti sia in base alla competenza temporale e sia in base al criterio di cassa.

Ciò ha consentito la redazione di un rendiconto economico-finanziario nel quale sono evidenziati sia l'avanzo economico della gestione e sia l'avanzo finanziario dei fondi liquidi disponibili a fine esercizio.

## 6. Dettaglio delle voci di bilancio

### 6.1 STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	ATTIVITA'	ISTIT.LE	Totale
	Attività Tipica	Attività Di supporto generale	
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>I. Immobilizzazioni Immateriali</b>			
Spese costituzione e avviamento	6451		6451
-fondo amm.to	-4426		-4426
	<b>2024</b>		<b>2024</b>
<b>I I - Immobilizzazioni Materiali</b>			
Impianti e macchinari	36812		36812
-fondo amm.to	-16014		-16014
	<b>20799</b>		<b>20799</b>
<b>III - Immobilizzazioni Finanziarie</b>			
Altri titoli	92000		92000
	<b>92000</b>		<b>92000</b>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI ( B )	<b>114823</b>		<b>114823</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>I - Rimanenze</b>			
Rimanenze Finali Letteratura	36294		36294
Rimanenze finali CD+Gadgets	4759		4759
Rimanenze finali Insieme con A.A	1423		1423
.	3590		3590
Rimanenze finali materiali vari	3590		3590
	<b>46064</b>		<b>46064</b>

<b>Acconti</b>		
Acconti per l'esercizio 2006	3400	3400
	<b>3400</b>	<b>3400</b>
<b>II – Crediti vari:</b>		
Anticipi Fiduciari Centro	516	516
Anticipi Fiduciari Sud	516	516
<b>Crediti v/gruppi:</b>		
Crediti per Letteratura inviata	2363	2363
<b>Depositi cauzionali:</b>		
Deposito cauzionale ctr locazione	2092	2092
<b>Verso Erario:</b>		
Acconti verso Erario	531	531
Totale Crediti ( II )	<b>6018</b>	<b>6018</b>
<b>IV - Disponibilità Liquide</b>		
<b>Depositi Bancari E postali</b>		
Banca delle marche	5894	5894
CCP SGI 80224009	5585	5585
Ccp INSIEME 74028002	4897	4897
CCP LETTERATURA		
72783004	2277	2277
Bollettini da contabilizzare	13183	13183
CCP Affrancatrice	33	33
	<b>31869</b>	<b>31869</b>
<b>Cassa</b>		
Cassa contanti	892	892
Cassa Tel.mobile	1000	1000
Totale Disponibilità Liquide ( IV )	<b>1892</b>	<b>1892</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE ( C )</b>	<b>89245</b>	<b>89245</b>
<b>D) Ratei e Risconti Attivi</b>		
Ratei e risconti attivi	1501	1501
Totale Ratei e Risconti attivi ( D )	<b>1501</b>	<b>1501</b>
<b>TOTALE ATTIVO (B+C+D)</b>	<b>205569</b>	<b>205569</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>ATTIVITA' tipica</b>	<b>ISTIT.LE Di supporto generale</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		<b>Totale</b>
<b>I) Patrimonio libero</b>		
Avanzo dell'esercizio	5101	5101
Avanzi esercizi precedenti		
	<b>5101</b>	<b>5101</b>
<b>IV) Altre riserve</b>		
Fondo Prudente Riserva	92962	92962
Fondo Svalutazione Deposito Letteratura	7649	7649
	<b>100611</b>	<b>100611</b>

PATRIMONIO	NETTO		
COMPLESSIVO (A)		<b>105712</b>	<b>105712</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			
TOTALE FONDO RISCHI (B)			
<b>D) DEBITI</b>			
<b>Debiti verso fornitori</b>			
Fornitori		67655	67655
Fatture da ricevere		4674	4674
Rimborsi fiduciari e servitori da ricevere		930	930
		<b>73259</b>	<b>73259</b>
<b>Debiti Tributari</b>			
Erario c/ritenute		794	794
		<b>794</b>	<b>794</b>
<b>Debiti v/dipendenti:</b>			
Retribuzioni		2608	2608
TFR		10787	10787
		<b>13.395</b>	<b>13.395</b>
<b>Altri debiti:</b>			
<b>Anticipazioni Gruppi</b>			
Abbonamenti Insieme anno successivo		9497	9497
Attivazione Servizio Tel.Mobile		1350	1350
		<b>10847</b>	<b>10847</b>
TOTALE DEBITI (D)		<b>98295</b>	<b>98295</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>			
Ratei e risconti passivi		1562	1562
Totale Ratei e Risconti passivi		<b>1562</b>	<b>1562</b>
<b>TOTALE</b>	<b>PASSIVO</b>		
(A+B+D)		<b>205569</b>	<b>205569</b>

## 6.2 RENDICONTO ECONOMICO

	ATTIVITA'	ISTIT.LE	Totale
	Attivita' tipica	Attivita' supporto generale	
<b>ENTRATE</b>			
<b>ENTRATE DELL'ESERCIZIO</b>			
<b>A1) Entrate da attività tipiche</b>			
<b>Contributi diretti:</b>			
Contributi 7^		54413	54413
Piano Compleanni		15125	15125
10 giugno		3600	3600
Contrib.Seminari+conf.Straordinaria		1554	1554
Settima Centralino		118	118
		<b>74811</b>	<b>74811</b>
<b>Letteratura:</b>			
Vendita Letteratura		50536	50536

	<b>50536</b>	<b>50536</b>
<b>Letteratura Omaggio:</b>		
Letteratura Omaggio I,P	827	827
Letteratura Omaggio Gruppi Nuovi:	91	91
Fiduciari Letteratura "Sostegno aree impegnate"	198	198
	<b>1116</b>	<b>1116</b>
<b>Insieme in A.A.:</b>		
Entrate Insieme Linea Editoriale	2261	2261
Entrate Insieme	32615	32615
	<b>34876</b>	<b>34876</b>
<b>CD Crederci e Gadgets:</b>		
CD Crederci	390	390
Gadgets	1732	1732
	<b>2122</b>	<b>2122</b>
<b>Incontro Coordinatori:</b>		
Quota partecipaz.incontro coordinatori	1105	<b>1105</b>
	<b>1105</b>	<b>1105</b>
<b>Rimanenze finali:</b>		
Letteratura	36294	36294
Cd+Gadgets	4759	4759
Materiali vari	3590	3590
Linea editoriale insieme	1423	1423
	<b>46066</b>	<b>46066</b>
<b>totale entrate da attività tipiche</b>	<b>210632</b>	<b>210632</b>
<b>A2) Entrate da attività di supporto</b>		
<b>Raduno:</b>		
Quote Raduno	75531	75531
Settima Raduno	5426	5426
Recupero raduno A1-Anon e varie	4188	4188
Entrate Interni	1294	1294
	<b>86439</b>	<b>86439</b>
<b>Conferenza:</b>		
Quote Conferenza	2850	2850
Viaggi Conferenza	3800	3800
Settima Conferenza	596	596
	<b>7246</b>	<b>7246</b>
<b>totale entrate da attivita di supporto</b>	<b>93685</b>	<b>93685</b>
<b>Proventi finanziari diversi:</b>		
Interessi attivi ccp SGI	25	25
Interessi attivi ccp -Insieme	22	22
Interessi attivi CCP Letteratura	16	16

Interessi attivi deposito Prudente			
Riserva	882		882
	<b>946</b>		<b>946</b>
<b>Altri Proventi diversi:</b>			
Arr.to attivi	65		65
Recupero spese postali	1271		1271
Recuperi USG per Mds e Elenco			
GRUPPI	2376		2376
Recuperi vari	404		404
	<b>4116</b>		<b>4116</b>
<b>Proventi Straordinari:</b>			
Sopravv.attive	15		15
	<b>15</b>		<b>15</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>215709</b>	<b>93685</b>	<b>309394</b>

**ATTIVITA IST.LE**

<b>USCITE</b>	Attività tipiche	Attività supporto generale	totale
<b>B1) Uscite per attività tipiche</b>			
<b>Personale:</b>			
Stipendio dipendenti	23852		23852
Contributi INPS INAIL	7421		7421
TFR Dipendenti	1706		1706
	<b>32980</b>		<b>32980</b>
<b>Comitati:</b>			
Rimborso comitato amm.vo	1048		1048
Rimborso comitato esterno	4776		4776
Rimborso comitato insieme	6285		6285
Rimborso comitato Interno	2342		2342
Rimborso Comitato Letteratura	2514		2514
Rimborso Comitato nomina	2194		2194
	<b>19158</b>		<b>19158</b>
<b>Fiduciari:</b>			
Rimborsi fiduciario per consiglio	11242		11242
Rimb.Fiduciari Nord	462		462
Rimb.fiduciari Centro	914		914
Rimb.fiduciari sud	1547		1547
Rimb.dellegato euro mondiale	1101		1101
Rimb.fiduciari per comitati e servizi vari	2047		2047
Fiduciari per rappresentanza	898		898
Fiduciario non alcoloista	845		845
Fiduciari sostegno aree impegnate	198		198
	<b>19254</b>		<b>19254</b>
<b>Ufficio:</b>			
Affitto	8920		8920
Enel	877		877
Tel. 06/6636629	1549		1549
Fax	1212		1212

Pulizia e materiale	1496	1496
Assicurazione	549	549
Manutenzione e riparazioni	1147	1147
Spese varie USG E centralino	2075	2075
Spese commercialista	2530	2530
Tel.mobile	600	600
Affitto annuale spazio		
web+sp+informazione	2883	2883
Spese sostenute per USG	5767	5767
Cancelleria varia	4911	4911
Letteratura ceduto gruppi nuovi	91	91
	<b>34609</b>	<b>34609</b>
<b>Spese postali e di spedizione:</b>		
Francobolli	345	345
Corrieri	975	975
Spese spedizione Insieme	2401	2401
Spese spedizione sg	140	140
Spese spedizione Letteratura	2163	2163
Imballaggi, spedizione		
letteratura e stampoati	1060	1060
	<b>7085</b>	<b>7085</b>
<b>Informazione pubblica:</b>		
Telefono 06/6636620 centr.tel	897	897
Spese informazione pubblica	2590	2590
Letteratura ceduta I.P.	828	828
	<b>4315</b>	<b>4315</b>
<b>Tipografia:</b>		
Letteratura	23252	23252
insieme	15084	15084
	<b>38336</b>	<b>38336</b>
<b>Varie:</b>		
Spese Seminari macro regioni	2515	2515
Spese incontro coordinatori	5761	5761
Imposte tasse e boli	2070	2070
	<b>10346</b>	<b>10346</b>
<b>Ammortamenti:</b>		
ammortamenti	7983	7983
	<b>7983</b>	<b>7983</b>
<b>Rimanenze iniziali:</b>		
Letteratura	30822	30822
Cd+gadgets	4994	4994
Materiali vari	3500	3500
insieme	592	592
	<b>39908</b>	<b>39908</b>

totale uscite per attività tipiche	213974		213974
<b>Uscite per attività di supporto generale:</b>			
<b>Raduno</b>			
Spese dirette raduno		77412	77412
		<b>77412</b>	<b>77412</b>
<b>Conferenza:</b>			
Spese conferenza		10716	10716
		<b>10716</b>	<b>10716</b>
<b>Totale uscite per attività di supporto generale</b>		<b>88128</b>	<b>88128</b>
<b>Oneri finanziari</b>			
Arr.ti passivi	375		375
Spese bancarie c/deposito titoli	539		539
Spese ccp SGI	206		206
Spese ccp Letteratura	62		62
Spese ccp insieme	92		92
Int pass. Cc banmcario	303		303
<b>totale oneri finanziari</b>	<b>1577</b>		<b>1577</b>
<b>Oneri straordinari:</b>			
Sopravv.passive	613		613
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>613</b>		<b>613</b>
<b>TOTALE</b>		<b>USCITE</b>	
<b>DELL'ESERCIZIO ( C )</b>	<b>216164</b>	<b>88128</b>	<b>304292</b>
- totale entrate	<b>215709</b>	<b>93685</b>	<b>309394</b>
<b>AVANZI/DISAVANZI</b>		<b>DI</b>	
<b>GESTIONE</b>	<b>455</b>	<b>-5557</b>	<b>5101</b>

#### Altre informazioni

Il presente bilancio, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

#### Bilancio di previsione esercizio 2006

**ENTRATE PREVENTIVATE** € 210.000,00

##### a) Contributi diretti

(7° - Piano Compleanni I - 10 Giugno - Seminari - Varie)

Consuntivi anni precedenti

2002/2003	€	82.537,00	
2003/2004	€	106.232,64	
2004/2005	€	95.897,12	
2005 (1/4 – 31/12)	€	75.850,55	
<b>Preventivo esercizio 2006</b>			<b>€ 100.000,00</b>

**b) Letteratura**

Consuntivi anni precedenti

2002/2003	€	87.719,00	
2003/2004	€	76.079,01	
2004/2005	€	70.151,04	
2005 (1/4 – 31/12)	€	50.536,30	
<b>Preventivo esercizio 2006</b>			<b>€ 75.000,00</b>

**c) Insieme**

Consuntivi anni precedenti

2002/2003	€	35.640,00	
2003/2004	€	30.760,00	
2004/2005	€	30.828,50	
2005 (1/4 – 31/12)	€	34.875,80	
<b>Preventivo esercizio 2006</b>			<b>€ 30.000,00</b>

**d) Varie**

Consuntivi anni precedenti

2002/2003	€	15.595,00	
2003/2004	€		
2004/2005	€	2.344,89	
2005 (1/4 – 31/12)	€	4.116,26	
<b>Preventivo esercizio 2006</b>			<b>€ 5.000,00</b>

<b>USCITE PREVENTIVATE</b>	<b>€ 210.000,00</b>
<b>a)Personale</b>	<b>€ 55.000,00</b>
Costi n° 2 dipendenti (compresi Oneri Sociali + TFR)	
<b>b)Comitati</b>	<b>€ 31.000,00</b>
Amministrativo	€ 2.000,00
Esterno	€ 5.000,00
Insieme	€ 7.000,00
Interno	€ 4.000,00
Letteratura	€ 4.000,00
Nomina	€ 2.000,00
Delegato Mondiale	€ 1.000,00
Responsabile Operativo Ufficio	€ 6.000,00
<b>c)Fiduciari</b>	<b>€ 24.000,00</b>
Consiglio	€ 15.000,00
Nord	€ 1.000,00
Centro	€ 1.000,00
Sud	€ 2.000,00
Delegato Mondiale	€ 2.000,00
Fiduciari Rappresentanza	€ 2.000,00
Fiduciari Non alcolista	€ 1.000,00
<b>d)Eventi</b>	<b>€ 5.000,00</b>
(Conferenza, Seminari Macro Regioni, Sviluppo e Promozione Aree)	
<b>e)Ufficio</b>	<b>€ 55.000,00</b>
<b>f)Informazione Pubblica</b>	<b>€ 5.000,00</b>

(Centralino Nazionale - Letteratura Omaggio – ecc.)

**g)Tipografia Letteratura € 20.000,00**

**h)Tipografia Insieme € 15.000,00**

concludendo:

**ENTRATE PREVENTIVATE: € 210.000,00**

**USCITE PREVENTIVATE: € 210.000,00**

### **Verbale del Comitato Amministrativo**

Il giorno 17 marzo 2006 alle ore 15,00 si apre il Comitato amministrativo della Conferenza. Sono presenti: Fabrizio B. (Emilia Romagna) - Franco L. (responsabile operativo dell'ufficio dei S.G.) - Giacomo I. (Valle d'Aosta) - Giancarlo F. (fiduciario) - Luciano P. (Veneto) - Massimo C. (Lazio) coordinatore - Maurizio M. (Marche) - Piero M. (Sardegna) vice coordinatore.

#### **1)Relazione sull'andamento economico di A.A. Italiana**

La situazione dell'andamento economico enunciata dal Fiduciario Amministrativo è stata discussa, condivisa ed approvata da questo comitato Amministrativo.

#### **2) Presentazione e discussione del bilancio consuntivo dell'esercizio 01/04/2005 – 31/12/2005**

Si passa quindi all'esame del bilancio consuntivo 1 aprile 2005 / 31 dicembre 2005 Il consuntivo presenta un avanzo di gestione di € 5101,12 euro tale risultato oltre a costituire una inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni è il risultato di un'accorta gestione delle spese che pure in presenza di entrate non esaltanti relativa ai Contributi diretti e per la Letteratura ha consentito tale risultato.

#### **3) Proposta di adeguare il Fondo Prudente Riserva, per garantire la reale la reale copertura dei costi di esercizio di un anno, scopo primario del Fondo, mediante l'incremento graduale dello stesso sino ad un ammontare di € 130.000.**

Relativamente alla proposta di adeguare il fondo di Prudente Riserva, per garantire la reale copertura dei costi di esercizio di un anno, scopo primario del fondo, mediante l'incremento graduale dello stesso sino ad un ammontare di € 130.000,00 questo Comitato non solo condivide e quindi accetta la proposta ma ritiene di proporre alla Conferenza che tale obiettivo una volta conseguito venga mantenuto nel tempo.

#### **4)Presentazione e discussione del bilancio preventivo per l'esercizio 1/1/2006- 31/12/2006**

Se ne condividono e approvano le linee di impostazione, ma si rileva, con amarezza, come tale bilancio di previsione possa consentire soltanto una gestione ordinaria dell'Associazione.

#### **5)Approvazione del Bilancio Consuntivo e preventivo**

Si approva il bilancio consuntivo e si chiede alla Conferenza di confermare tale approvazione autorizzando altresì la destinazione al fondo di prudente Riserva dell'avanzo di gestione di € 5101,12.

Si chiede ancora alla Conferenza di ratificare l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2006.

A tale proposito si ritiene di sollecitare una riflessione della Conferenza circa la necessità per l'Associazione di formulare per l'avvenire un bilancio di previsione che permetta all'Associazione stessa di andare oltre la gestione ordinaria e consenta la realizzazione della progettualità dei Comitati.

#### **6) Elezione del Coordinatore e del vice Coordinatore del comitato amministrativo della XXIII Conferenza**

Vengono eletti Coordinatore Piero M. (Sardegna), Vice Coordinatore Maurizio M. (Marche)

Fatte salve eventuali richieste che dovessero pervenire successivamente dai Comitati, Questo verbale viene chiuso alle ore 19,00 con la Preghiera della Serenità.

## Relazioni dei Fiduciari di collegamento con le Aree

---

## Relazione del Fiduciario di collegamento con le Aree del Sud

Carissimi,

quest'anno ci siamo impegnati ad approfondire un tema assai caro a tutti noi: la Zona.

Io sono arrivata in A.A. proprio quando la vecchia struttura di Servizio (quella con i Distretti) stava per essere sostituita dall' attuale struttura ed ho vissuto con grande entusiasmo il cambiamento, compresa la nascita della Zona, impegnandomi attivamente nel Servizio.

Ho cercato di essere presente a tutte le riunioni di Zona; ogni riunione è stata una gioia, perché potevo condividere l'emozione di vivere il programma, trovavo nuovi amici e, a volte, potevo consolidare un'amicizia mangiando una pizza dopo la riunione.

Adesso tutto ci è più chiaro, anche perché quest'anno ci siamo scambiate le esperienze di tutte le zone di AA Italia.

Siamo tutti d'accordo che è necessario incontrarsi per individuare, con l'ausilio della Letteratura, come raggiungere quelle famose promesse del Nono Passo e come trasmettere il Programma ai nuovi attraverso le nostre testimonianze. Io ricordo che una mia sponsor americana un giorno mi disse: "...i primi nove passi nei primi nove mesi...." e mi invitava a non far soffrire i nuovi trattando troppo lentamente i Passi del Programma. A modo mio e al meglio delle mie possibilità io ho esaminato i primi cinque passi nei primi cinque mesi, ma poi non sapevo (o non volevo) proprio applicare gli altri. Perché? perché perdonare me e gli altri era un' impresa assai difficile e non capivo che con questi Passi potevo essere libera di tornare all'amore e convivere con la nostra malattia incurabile. Ora l'aggettivo "incurabile", che spaventa così tanta gente, per me significa che non posso guarire la mia malattia con degli aiuti esterni, ma posso viverla serenamente lavorando su di me. Io non devo opporre resistenza al cambiamento. La consapevolezza è il primo passo verso il cambiamento per una nuova vita.

Fortunatamente sempre più spesso in tutte le Zone ho sentito la volontà di tanti amici di mettere in pratica il Programma in tutti i campi della nostra vita.

Sono molto felice di vedere che il Programma dei Dodici Passi e delle Dodici Tradizioni viene vissuto nella nostre Zone, anche perché il tema della XXII Conferenza è "LA ZONA: ESSENZIALE LUOGO DI INCONTRO, DI CONDIVISIONE E DI CRESCITA"

Con questa Conferenza io finisco il Servizio da voi delegatomi. Vi voglio ringraziare per questa magnifica opportunità che mi avete offerto; questi anni sono volati, ma sono stati bellissimi.

Vi esorto ad impegnarvi nel Servizio; è uno strumento essenziale per il vostro recupero; non privatevi di questo dono messo a vostra disposizione.

Desidero ringraziare tutte la persone che mi sono state vicine. Desidero ringraziare la ex Fiduciaria che ha prestato il Servizio prima di me perché insieme abbiamo continuato; attraverso la sponsorizzazione. Grazie Annamaria.

Un grazie per tutti voi che mi avete accolto come una principessa a casa vostra.

Un grazie al mio sponsor che mi ha anche inseguita con il telefono nei miei spostamenti, a volte in orari incredibili, dandomi forza e coraggio.

Desidero ringraziare tutti i Fiduciari del Consiglio passato e presente per il loro amore gratuito.

Desidero ringraziare tutti per la grandissima collaborazione che mi hanno donato e i giovani in modo particolare, perché li ho visti pieni di entusiasmo e fiducia in questa avventura.

Essi ci credono, noi ci crediamo. Insieme possiamo costruire una grande AA per noi e per quelli che verranno.

Un affettuosissimo abbraccio Maria Antonia

## Relazione del Fiduciario di collegamento con le Aree del Centro

Carissimi,

sfogliando i documenti della prossima Conferenza, ho notato che la maggior parte dei Delegati è al suo primo mandato ed ho pensato che noi, servitori con più esperienza, abbiamo una responsabilità in più nel sostenere e sponsorizzare nel corso di tutta la Conferenza questi giovani servitori.

Sappiamo che partecipare alla Conferenza significa fare un'esperienza chiave per affrontare i servizi successivi.

Devo dire, che fortunatamente, il cambio generazionale tanto auspicato dai Servizi Generali, è già in corso nelle Aree del Centro, ma penso in tutta A.A.

Personalmente ho partecipato a molti incontri ed ho notato che ci sono Gruppi di lavoro un po' dappertutto, costituiti soprattutto da nuovi servitori che portano e trasmettono nuovo entusiasmo e grandi speranze per una svolta decisiva per il futuro di Alcolisti Anonimi.

Quest'anno il tema della Conferenza è impegnativo, la Zona infatti è lo strumento più efficace di cui disponiamo per risolvere molti dei problemi di A.A. Italia.

Noi abbiamo la responsabilità di sostenere le iniziative e l'impegno dei nuovi servitori, abbiamo il dovere di accompagnarli, incoraggiarli e sponsorizzarli, senza giudicarli se sbagliano (sbagliamo tutti), al contrario spronarli a riprovare dando il meglio di sé.

Noi dobbiamo trasmettere loro la vocazione al Servizio, la disponibilità al cambiamento, l'insieme originario di ideali e di scelte che ci hanno condotto per oltre trent'anni dove siamo oggi : una piccola porta che non respinge nessuno e non privilegia chi ha soldi o potere, cultura o buon nome.

Camminiamo nel Servizio assieme ai nostri nuovi compagni, assecondiamo il nostro Progetto, consapevoli dei nostri limiti e difetti, ma saldamente convinti che ognuno può e deve fare la sua parte, con i nostri occhi e il nostro sorriso, non con i pettegolezzi, le invidie, le vendette e la paura di perdere la parte da protagonista; passiamo dunque il testimone con amore, senza indugio e senza riserve ed auspichiamo un' A.A. rinnovata e vigorosa.

I nostri giovani possono insegnarci la speranza, possono aiutare a liberarci dalle incrostazioni delle abitudini, del tutto già dato per scontato e acquisito.

Insieme possiamo lottare efficacemente per offrire valori capaci di conferire alla vita una pienezza di significato; insieme possiamo trovare gli strumenti che

ci aiutano a conquistare davvero la nostra autonomia e maturità, la nostra libertà di coscienza e la nostra identità.

Le Aree del Centro hanno prodotto ottimi lavori per la Conferenza, lavorando sodo nei vari Gruppi di lavoro e nelle Zone.

In febbraio c'è stato un incontro a Roma per programmare il Seminario della Macroregione Centro, che si terrà in giugno a Perugia in occasione del 25° anniversario dell'Area Umbria; hanno partecipato i rappresentanti di tutte le Aree e il tema scelto è stato quello della Sponsorizzazione.

A me non resta che augurare buona Conferenza a tutti e ringraziare tutti voi per l'opportunità che mi date nel servire la nostra Associazione.

Un abbraccio a tutti Anna D'U.

### **Relazione del Fiduciario di collegamento con le Aree del nord**

- Probabilmente è un riflesso condizionato quello che mi fa immaginare di trovarmi in qualche piazzetta, saletta di ritrovo, cioè in qualcuno di luoghi in cui stai volentieri a chiacchierare con gli amici, tutte le volte che sento parlare di Zona.

- Infatti come può essere meglio identificata la Zona, se non come un momento di incontro fra amici che desiderano fare quattro chiacchiere in serenità, con il solo desiderio di ascoltarsi reciprocamente, magari dissentendo su alcuni argomenti e concordando su altri, oppure chiedendo il parere su quelli poco chiari, quando non di interesse specifico o personale.

- Senza voler sminuire la valenza di tutti quei compiti per i quali è stata pensata e voluta, credo fermamente che il primo vero e trainante motivo per il quale è opportuno che sia quanto mai apprezzata e vivacizzata, sia quello di far incontrare le persone.

- Per questo è fondamentale che la Zona sia prima una condizione mentale, che crei i presupposti di un desiderio spontaneo di frequentazione, per lasciare comunque spazio allo sviluppo di tutti quei compiti e obiettivi da sviluppare e raggiungere con una sua concreta operatività.

- Nei primi tempi di frequentazione del nostro gruppo, avevamo difficoltà a rapportarci con gli altri amici presenti, che ci erano praticamente tutti sconosciuti; riunione dopo riunione ci siamo accorti che non era tanto la loro identità che ci interessava, bensì il contenuto dei loro racconti, delle loro esperienze vissute, e sul coinvolgimento di quella spontaneità ci siamo sentiti di raccontare anche la nostra realtà, mentre in cuore ci sentivamo grati della loro attenzione, quasi che la nostra modesta realtà fosse per loro molto importante.

-Da quei primi momenti il tempo è passato e stranamente, con il tempo quel desiderio spontaneo di apertura e fiducia verso gli altri, si è in parte appannato, è diventato più difficile essere disponibili ad accogliere idee diverse dalle nostre, per lasciar spazio ad un cresciuto bisogno di poter esprimere i propri pensieri solo quando non ci sono grossi rischi di essere contraddetti, contestati o peggio non ascoltati.

Eppure è stata proprio la gioiosa possibilità di parlare liberamente, senza timori reverenziali, che ci ha permesso di iniziare il nostro percorso verso la sobrietà.

E' giunto quindi il momento per tutti di ritrovare quell'antica freschezza,

quel desiderio di comunicare liberamente, di scambiarsi impressioni e pareri senza remore o pregiudizi, pensando che quello spazio che così generosamente ci era stato concesso nel nostro gruppo, non ci può bastare, che una nuova stagione di maturazione non deve essere rinviata, per il bene nostro e del nostro gruppo di cui siamo al tempo stesso figli e genitori.

- La Zona ci offre quindi questa grossa opportunità di rinnovarci, di dare nuovo e più vigoroso impulso alla capacità dei nostri gruppi di trasmettere il messaggio, che resta sempre l'unica vera garanzia per la sobrietà di ciascuno noi.

- Per tutto quanto sopra espresso, diventa evidente come la partecipazione alle riunioni di Zona non possa essere solo un doveroso quanto noioso impegno di quei servitori: rappresentanti di gruppo, delegati, ecc., che ne hanno l'obbligo per l'adempimento del loro mandato, bensì essere vissuto come un quanto mai desiderato momento di forte crescita personale e di tutta A.A.

- Certamente la Zona non potrà mai dare quei risultati tanto auspicati e che si attendono dalla sua funzionalità, se chi la frequenta non è cosciente della condizione mentale in cui si deve porre nella frequentazione, che in assoluto va individuata nella disponibilità massima alla condivisione.

- Solo l'entusiasmo per la possibilità di vedersi aprire davanti nuovi orizzonti di conquista spirituale e di serenità, che possono rendere estremamente gratificante incontrarsi con altri con idee e opinioni diverse dalle nostre, rendendo sicuramente costruttive le riunioni.

- Al tempo stesso proprio la dimostrazione pratica di quanto sia gratificante fare con gioia il proprio incarico, sarà un motivo di forte attrazione per tanti altri amici desiderosi di essere artefici del buon andamento ed efficacia di A.A., tenendo ben presente che la crescita del nostro gruppo dipende da noi perché il gruppo è ciascuno di noi, perché A.A. siamo noi.

- Un giorno senza averne alcun merito, ci è stata donata una nuova vita, e da allora molte cose della nostra realtà sono cambiate in meglio, non fermiamoci pensando che quanto abbiamo raggiunto possa durare per il solo fatto che ci è stato messo a disposizione; la nostra crescita non è un evento spontaneo ma ha bisogno di costanti alimentazioni e verifiche, ecco perché per tutti, l'opportunità che ci offre la partecipazione alle riunioni di Zona, non può essere disattesa, pena il rischio di accorgerci, che stiamo scivolando verso le nostre vecchie e pericolose abitudini, quando forse è troppo tardi per fermarci.

Roberto B.

# Principali indicazioni della XXII Conferenza

---

La Coscienza complessiva di A.A. Italia ha ritenuto che l'esigenza di fondo di A.A. Italia rimanga quella del ***superamento della cultura del bipassismo***.

Conseguentemente ha ritenuto per il prossimo anno di indicare qualche nuovo obiettivo, senza tuttavia accantonare gli obiettivi indicati nella scorsa Conferenza (fintanto che non siano stati almeno in parte raggiunti).

A tutte le strutture la Conferenza suggerisce quindi **di non abbandonare**:

la valorizzazione della Zona: fintanto che questa struttura non funzionerà bene e non comincerà a dare concretamente i suoi frutti, sarà difficile che si possa parlare di crescita e di formazione dei servitori ( Sponsorizzazione);

la promozione della Letteratura: a nessuno può sfuggire l'importanza della Letteratura per la nostra crescita: magari i Servizi Generali dovranno studiare nuovi e più efficienti sistemi di promozione (e di vendita), anche attraverso una maggiore collaborazione con le Aree.

la prosecuzione del rapporto appena iniziato con i Medici di Famiglia e l'impegno (questa volta più deciso) nei confronti dei SERT;

la prosecuzione dell'integrazione operativa (ovviamente nel rispetto delle reciproche autonomie) tra Servizi Generali ed Aree attraverso il consolidamento del rapporto Fiduciari/Coordinatori d'Area.

Per quanto riguarda i **nuovi obiettivi per il futuro**, la Conferenza ha ritenuto di dare solo due nuove indicazioni che peraltro ha giudicato fondamentali:

- il tema della “sponsorizzazione”, nelle sue varie accezioni, che è stato scelto anche come tema della prossima Conferenza: la Conferenza è dell'avviso che la sponsorizzazione (che è uno degli elementi più qualificanti del nostro Programma) non sia ancora pienamente preso in considerazione nei nostri Gruppi; molti amici credono che lo sponsor sia solo una guida (possibilmente compiacente) con cui confidarsi o una spalla su cui piangere; altri, addirittura, indicano nel Gruppo il proprio sponsor; molti non si rendono conto dell'importanza che invece essa può avere nei primi contatti con il Gruppo, o per conoscere e approfondire il Programma, o per svolgere meglio il proprio servizio
- l'esigenza di favorire, con la doverosa attenzione, un ricambio generazionale in ogni struttura di servizio: non ci possiamo più permetterci di rinunciare al grande patrimonio costituito dall'entusiasmo dei giovani, dalla loro voglia di spiritualità, dalla loro mente aperta. Tenendo a bada le nostre paure, e talvolta il nostro egocentrismo, dovremmo evitare di sostituirci a loro; anzi dovremmo cercare di incoraggiarli ad assumere incarichi di servizio e di assisterli con discrezione.

Al di là di questi obiettivi prioritari, i Servizi Generali continueranno nel loro impegno di organizzare al meglio i propri Comitati (favorendo anche la crescita di nuovi servitori in grado di attuare quel ricambio generazionale cui

prima si accennava), l'Ufficio (che va rafforzato perché diventi veramente il centro motore della nostra Associazione) e il Centro d'ascolto nazionale (che è il nostro biglietto da visita), di rendere sempre più attraente Insieme in A.A. (con una sua precisa linea editoriale) e più interessante e ricco il Notiziario e, soprattutto, di migliorare con ogni mezzo disponibile la nostra comunicazione interna (anche attraverso le nuove tecnologie che ancora stentano ad affermarsi).

La Conferenza ha concluso con il seguente **appello ai Gruppi**: *“se siete in grado di farlo (e certamente molti di voi lo sono) impegnatevi ad aprire nuovi Gruppi: ognuno di voi provi a interrare e a concimare con amore una piantina, dopo un po' di tempo la vedrà germogliare. Ricordate che bastano due o tre alcolisti per aprire un nuovo Gruppo. Soprattutto voi **giovani A.A.**, che rappresentate il nostro futuro, fate appello all'entusiasmo e al coraggio di cui la verde età vi fa dono e trasmettete il Messaggio ad altri giovani che oggi sempre più numerosi hanno bisogno di amore e di A.A.. Non aspettate di avere una sede comoda, perché una nostra riunione si può fare dovunque. Siate consapevoli dell'importanza di quello che andate a fare, e orgogliosi di appartenere ad un'Associazione che ha salvato, e continua a salvare, milioni di persone in tutti i continenti. Noi in Italia abbiamo un grandissimo potenziale di crescita di cui abbiamo sinora utilizzato solo una piccola parte: aiutateci a liberarlo e vedrete che tra qualche anno “la mano di A.A. sarà presente dovunque”.*